

INFRASTRUTTURE LOMBARDE

SOCIETA' PER AZIONI CON UNICO SOCIO

SOCIETA' SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA

Sede in MILANO – Via Pola n. 12/14

Capitale Sociale versato Euro 7.990.000,00

Registro Imprese di MILANO e codice fiscale: 04119220962

REA n. 1726615/MI

BILANCIO AL 31/12/2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un risultato netto dopo le imposte pari ad Euro 172.384.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Questo risultato è maturato in un quadro che ora fa intravedere un miglioramento per quanto attiene gli investimenti rispetto agli anni passati. Nell'anno diverse commesse sono state terminate e collaudate, mentre talune criticità, generalmente non dipendenti dalla Società, hanno comportato il rinvio nell' avvio di taluni cantieri. Si pensi alla realizzazione della Città della salute, in ritardo per il completamento delle bonifiche e per la messa in amministrazione straordinaria del promotore; ai lavori relativi al lago d'Idro per la necessità di realizzare un modello fisico per completare il progetto esecutivo; ai lavori relativi a taluni ospedali del sesto stralcio a causa di ricorsi.

In questo contesto difficile sono comunque stati acquisiti da Regione Lombardia diversi incarichi tra cui i principali sono:

- ASST Pini/CTO: gestione della gara lavori per l'individuazione dell'impresa appaltatrice e della gara servizi per l'individuazione del Direttore Lavori e del CSE;
- ASST di Cremona: realizzazione dell'area oncologica multidisciplinare (cancer center) P.O. Cremona;
- Aggiornamento diagnosi energetiche sul patrimonio regionale e supporto all'Energy Manager di Regione Lombardia.
- redazione del documento di fattibilità per il Ponte della Becca (S.P. ex S.S. 617 "Bronese"); redazione del documento di fattibilità per il potenziamento della SP 40 "Binaschina";
- riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con l'Asse Interurbano di Bergamo;
- ASST Rhodense Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese - Realizzazione della viabilità di accesso lato EST;
- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del tratto lombardo della "ciclovía del Garda";
- redazione del Documento di fattibilità del ripristino della funicolare Santa Margherita - Belvedere di Lanzo d'Intelvi.

Nel valutare la situazione sopra rappresentata si deve tener conto anche di alcune partite da tempo "incagliate" che nel corso dell'esercizio hanno avuto una positiva evoluzione ma che non sono ancora giunte ad una completa definizione: convenzione Regione Lombardia/Regione Calabria e convenzione con AO Sant'Anna di Como. In tutti questi casi i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ma i pagamenti a favore della società ad oggi non sono stati completamente effettuati. A fronte di tali situazioni si è comunque ritenuto ancora congruo il fondo svalutazione crediti costituito da precedenti accantonamenti.

Per la commessa Expo 2015 sono stati ricevuti tutti i pagamenti da parte di Expo 2015 Spa come concordato nell'atto integrativo modificativo a suo tempo sottoscritto.

Relativamente alle rendicontazioni di tutte le commesse eseguite nel periodo 2005 – 2015 consegnate da Ilspa ai sensi della DGR 5351 del 27 giugno 2016 risulta quasi concluso l'iter di verifica da parte delle Direzioni Generali regionali. Si è comunque ritenuto di mantenere in essere

il fondo rischi connesso alle rendicontazioni per l'importo residuo di euro 1.251.767 dall'originario importo di euro 3.014.957.

Il contributo di funzionamento deliberato da Regione a copertura di tutti i costi di struttura e del complessivo costo del lavoro previsto dalla vigente convenzione quadro Rep. N.12119 del 07.02.2018, in aggiunta ai contributi derivanti dai catasti energetici riscossi direttamente da Ilspa come da delibere regionali è stato erogato nel 2018 per euro 6.301.509. A seguito della consuntivazione dei costi di struttura e del costo del lavoro, si è imputato a bilancio tra i ricavi l'importo complessivo di euro 6.951.203 e tra i crediti verso la controllante l'importo di euro 649.694.

Poiché il Codice Civile (art. 2426 1° comma, n. 11) stabilisce che i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, Ilspa, ha sempre impiegato il cosiddetto criterio della percentuale di completamento che può essere determinata utilizzando vari metodi o parametri. I ricavi e i costi vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. Entrando nel merito delle valutazioni, si fa presente che si è utilizzato il tradizionale sistema matematico – contabile (andamento esercizio 2018), che si basa sul criterio della percentuale di completamento che può essere determinata utilizzando vari metodi o parametri, confermando quanto già effettuato nel passato: la voce ricavi non comprende, per le commesse chiuse o per i sal liquidati nell'esercizio, la componente di recupero delle spese generali di funzionamento. Anche per il 2018 la componente dei costi interni (costo del lavoro) risulta coperta dal suddetto contributo di funzionamento. Il criterio della percentuale di completamento è comunque quello che consente la corretta rappresentazione in bilancio dei risultati dell'attività svolta in ciascun esercizio e non è stato variato anche se è stato adeguato alle modifiche contrattuali intervenute a seguito della sottoscrizione della nuova convenzione quadro, che prevede appunto la copertura dei costi di struttura e dei costi interni mediante contributo di funzionamento ed il ribaltamento al committente (tramite fatturazione) di tutti i costi passanti. Il criterio della percentuale di completamento è infatti quello che meglio permette di raggiungere l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse.

Con riferimento ai procedimenti disciplinari assunti nel confronto di alcuni dipendenti, si è cercato di garantire la sostenibilità delle sopravvenienze passive per la Società in ragione delle azioni

giudiziarie proposte dai dipendenti destinatari di provvedimenti di licenziamento a seguito delle note vicende giudiziarie, mediante l'accantonamento, già effettuato negli esercizi precedenti ed integrato nell'esercizio attuale, di un fondo rischi ritenuto congruo allo scopo.

ANDAMENTO ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha registrato un valore della produzione complessivo pari ad Euro 54 milioni. Il valore della produzione indicato è comprensivo dei contributi relativi al ramo energia, del contributo regionale e delle sopravvenienze legate alla rendicontazione 2005 - 2015. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è pari ad un milione. Il tutto illustrato nelle tabelle che seguono.

Come richiesto dal Decreto Legislativo n. 32/2007 art. 1 ed ai sensi del nuovo art. 2428 del Codice Civile si evidenziano di seguito i principali indicatori di bilancio. Non si riportano gli indicatori di natura non finanziaria in quanto non rilevanti.

TABELLA 1 - SERIE STORICA PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI

Esercizio	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Valore della produzione	53.984.218	52.995.437	53.866.571	82.046.819
Costi della produzione	53.526.613	52.987.499	52.810.031	83.252.954
Differenza	457.605	7.938	1.056.540	-1.206.135
Proventi e oneri finanziari	20.625	4.891	-125.966	154.823
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	478.230	12.829	930.574	-1.051.312
Imposte sul reddito	305.846	-17.963	619.514	-50.747
Utile (perdita) dell'esercizio)	172.384	30.792	311.060	-1.000.565

TABELLA 2 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI

ESERCIZIO	31-dic-18	%	31-dic-17	%
Ricavi delle vendite	40.564.484	75,21%	43.402.886	81,93%
Produzione interna	-635.708	-1,18%	-1.377.132	-2,60%
altri proventi gestione operativa	14.006.575	25,97%	10.950.608	20,67%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	53.935.351	100,00%	52.976.362	100,00%
Costi esterni operativi	42.567.446	78,92%	44.011.412	83,08%
altri oneri della gestione operativa	1.250.480	2,32%	97.806	0,18%
VALORE AGGIUNTO	10.117.425	18,76%	8.867.144	16,74%
Costi del personale	7.746.641	14,36%	7.943.869	15,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.370.784	4,40%	923.275	1,74%
Ammortamenti e accantonamenti	1.920.942	3,56%	875.743	1,65%
RISULTATO OPERATIVO	449.842	0,83%	47.532	0,09%
Risultato dell'area accessoria	7.763	0,01%	-39.594	-0,07%
EBIT	457.605	0,85%	7.938	0,01%
Risultato dell'area finanziaria	20.625	0,04%	4.891	0,01%
RISULTATO LORDO	478.230	0,89%	12.829	0,02%
Imposte sul reddito	305.846	0,57%	-17.963	-0,03%
RISULTATO NETTO	172.384	0,32%	30.792	0,06%

TABELLA 3 - INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

ESERCIZIO		31-dic-18	31-dic-17
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	5.494.311	4.512.656
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	344,42%	247,61%
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	8.214.639	7.122.846
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	466,64%	332,99%

TABELLA 4 - INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

ESERCIZIO		31-dic-18	31-dic-17
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi propri</i>	7,20	7,93
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi propri</i>	0,00	0,00

TABELLA 5 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI

31-dic-18			
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	61.518.619	MEZZI PROPRI	7.742.164
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.000.000		
		PASSIVITA' OPERATIVE	55.776.455
CAPITALE INVESTITO	63.518.619	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	63.518.619

31-dic-17			
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	65.431.742	MEZZI PROPRI	7.569.780
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	3.000
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.000.000		
		PASSIVITA' OPERATIVE	59.858.962
CAPITALE INVESTITO	67.431.742	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	67.431.742

TABELLA 6 - INDICI DI REDDITIVITA'

ESERCIZIO		31-dic-18	31-dic-17
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	2,23%	0,41%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	6,18%	0,17%
ROI	<i>Risultato operativo / (C/O - Passività operative)</i>	0,78%	0,85%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	0,83%	0,09%

TABELLA 7 STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

31-dic-2018			
ATTIVO FISSO	2.247.853	MEZZI PROPRI	7.742.164
Immobilizzazioni immateriali	228.773	Capitale sociale	7.990.000
Immobilizzazioni materiali	19.080	Riserve	-247.836
Immobilizzazioni finanziarie	2.000.000		
ATTIVO CIRCOLANTE	61.270.766	PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.747.328
Altre attività disponibili	3.210.582		
Liquidità differite	21.111.252	PASSIVITA' CORRENTI	53.029.127
Liquidità immediate	36.948.932		
CAPITALE INVESTITO	63.518.619	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	63.518.619

31-dic-17			
ATTIVO FISSO	3.057.124	MEZZI PROPRI	7.569.780
Immobilizzazioni immateriali	261.900	Capitale sociale	7.990.000
Immobilizzazioni materiali	41.437	Riserve	-420.220
Immobilizzazioni finanziarie	2.753.787		
ATTIVO CIRCOLANTE	64.374.618	PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.610.190
Altre attività disponibili	3.356.366		
Liquidità differite	47.064.443	PASSIVITA' CORRENTI	57.251.772
Liquidità immediate	13.953.809		
CAPITALE INVESTITO	67.431.742	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	67.431.742

TABELLA 8 - INDICATORI DI SOLVIBILITA'

ESERCIZIO		31-dic-18	31-dic-17
Margine di disponibilità (CCN)	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	8.241.639	7.122.846
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,15	1,12
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	5.031.057	3.766.480
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,09	1,07

TABELLA 9 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(OIC 6)

ESERCIZIO	31-dic-18	31-dic-17	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide	36.948.932	13.953.809	22.995.123	164,79%
Altre attività finanziarie correnti	28.926	20.163	8.763	43,46%
Crediti finanziari correnti	17.766.793	23.332.050	-5.565.257	-23,85%
Debiti bancari correnti	0	0	0	N/A
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	N/A
Altre passività finanziarie correnti	-7.347.200	-13.781.828	6.434.628	-46,69%
Debiti per leasing finanziario correnti	0	0	0	N/A
Posizione finanziaria corrente netta (a)	47.397.451	23.524.194	23.873.257	101,48%
Debiti bancari non correnti	0	0	0	N/A
Obbligazioni emesse scadenti oltre 12 mesi	0	0	0	N/A
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	N/A
Debiti per leasing finanziario non correnti	0	0	0	N/A
Posizione finanziaria non corrente (b)	0	0	0	N/A
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	47.397.451	23.524.194	23.873.257	101,48%

PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ**Area Infrastrutture sanitarie*****IV ATTO INTEGRATIVO ADPQ EDILIZIA SANITARIA***

L'avanzamento fisico raggiunto alla data del 31/12/2018 è il seguente:

ASST dei Sette Laghi

P.O. Filippo del Ponte	collaudato
P.O. Luino e Cittiglio	collaudato
P.O. Filippo del Ponte 2	collaudato
P.O. Macchi I e II Lotto	collaudato
Ambulatori di via Monterosa	collaudato

ASST Rhodense

P.O. Rho	collaudato
----------	------------

ASST OVEST Milanese

P.O. Cuggiono	collaudato
P.O. Magenta	collaudato

ASST del Garda

P.O. Gavardo	collaudato
P.O. Manerbio	collaudato

ASST della Valtellina e dell'Alto Lario

P.O. Sondrio	collaudato
P.O. Sondalo	collaudato
P.O. Morbegno	collaudato

ASST della Valle Olona

P.O. Saronno	collaudato
--------------	------------

ASST Melegnano e della Martesana

P.O. Melzo	collaudato
P.O. Vizzolo Predabissi	100%

ASST Lariana

P.O. Mariano Comense	collaudato
----------------------	------------

ASST di Mantova

P.O. Asola + opere complementari 69,56% collaudo definitivo avvenuto in data 11.12.2018.

In data 22 dicembre 2017 rescisso contratto ad appaltatore ed indetta manifestazione d'interesse per aggiornamento progettuale, secondo il D.Lgs 50/16, per indizione nuova gara lavori.

In data 18 gennaio 2017 è stato presentato ricorso al TAR di Brescia da parte del concorrente secondo classificato. In data 10.02.2017 il TAR ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.

In data 21.02.2017, sempre il concorrente secondo classificato ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'appello.

In data 12.04.2017 il TAR ha respinto il ricorso.

In data 27.07.2017 è stata avviata l'attività di analisi da parte dei tecnici ILSPA e di verifica da parte del Soggetto Verificatore del Progetto Definitivo offerto in sede di gara, nonché di l'attività di raccolta pareri degli Enti e confronto con ASST.

Il 13 febbraio 2018 è stata consegnata richiesta di parere ai VVF; il parere positivo è stato ottenuto in data 5 marzo 2018.

Il 30 marzo 2018, a seguito della conclusione del confronto con gli Enti, è stata consegnata in Comune la richiesta di parere preventivo sul progetto definitivo, che comprende: Comune, Commissione Paesaggio, ATS, Brescia Infrastrutture. Il parere è stato emesso il 21 dicembre 2018.

PRESIDIO OSPEDALIERO BUZZI (già A.O. ICP di Milano)

Approvato il Progetto definitivo e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 26.02.2016.

Indetta la gara di appalto cd. integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b), del d.lgs. 163/2006 per la progettazione esecutiva e per i lavori con aggiudicazione provvisoria in data 16 novembre 2016 ed aggiudicazione definitiva in data 1 febbraio 2017.

Contratto stipulato con l'appaltatore in data 29 maggio 2017 ed inizio della progettazione esecutiva, attualmente in fase di verifica.

Deposito richiesta del Permesso di Costruire presso gli uffici comunali competenti in data 21 luglio 2017. Il 6 ottobre 2017 si è svolta la Prima seduta di Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Milano e conclusa con esito favorevole e richiesta integrazioni.

In data 31 ottobre 2017 l'Appaltatore ha trasmesso alla Stazione Appaltante la relazione tecnica relativa ai risultati delle indagini ambientali. I risultati hanno evidenziato alcuni superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione: sono in corso incontri con Comune - Settore Bonifiche, ARPA e ASST per stabilire le modalità di azione.

Nel gennaio 2018 ASST ha affidato ad ILSPA la gestione della bonifica. Il 5 aprile 2018, ILSPA ha stipulato il contratto per servizio tecnico–specialistico inerente la procedura semplificata di bonifica ai sensi dell'art. 242 bis del D.Lgs 152/06, comprensivo anche dell'esecuzione di indagini ambientali e della redazione del piano di bonifica. Le indagini effettuate hanno rivelato la necessità di sviluppare due distinti piani di bonifica, uno per l'area del nuovo edificio e l'altro per la futura area gas medicinali. I progetti sono stati consegnati al Comune di Milano – Settore bonifiche, che li ha approvati rispettivamente il 19 luglio 2018 e 3 settembre 2018. A seguito della ricezione delle Determine Dirigenziali, il 4 settembre 2018 il RUP ha disposto all'Appaltatore la redazione del progetto di variante. Sono in corso attività di analisi e verifica degli elaborati consegnati e il contraddittorio con l'Appaltatore in merito in particolare a computo metrico e cronoprogramma. Il 18 dicembre 2018 è stato protocollato in Comune da ASST lo schema di convenzione tra Comune, ASST con ILSPA, siglato dai due Direttori Generali. La convenzione è stata firmata il 31 gennaio 2019 e seguirà a breve il rilascio del Permesso di Costruire da parte del Comune.

PRESIDIO OSPEDALIERO SACCO (già A.O. Sacco di Milano)

Approvato il Progetto preliminare e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 29.01.2016.

Indetta la gara di appalto cd. integrato complesso, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del d.lgs. 163/2006, per la progettazione esecutiva – previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta – e per i lavori:

- aggiudicazione provvisoria in data 7 ottobre 2016
- aggiudicazione definitiva in data 16 gennaio 2017.

In data 15 febbraio 2017 è stato notificato ad Ilspa il ricorso presentato al T.A.R. della Regione Lombardia da parte del secondo classificato per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Nell'udienza dell'8 marzo 2017 il TAR ha respinto l'istanza cautelare e fissato l'udienza al 5 luglio 2017. Ilspa ha notificato il provvedimento al ricorrente che ha presentato ricorso al Consiglio di Stato: la Sezione Terza ha respinto l'appello. Ritenuto necessario acquisire agli atti ulteriore documentazione di gara, il TAR ha rinviato

l'udienza pubblica al 4 dicembre 2017 a seguito della quale, definitivamente pronunciandosi, ha respinto il ricorso in oggetto ritenendolo infondato.

Trascorso il periodo di rischio ricorso in Consiglio di Stato da parte del secondo classificato, in data 27.03.2018 è stata avviata l'attività di analisi da parte dei tecnici ILSPA e di verifica da parte del Soggetto Verificatore del Progetto Definitivo offerto in sede di gara, nonché di l'attività di raccolta pareri degli Enti e confronto con ASST.

La Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri degli enti autorizzativi relativi al progetto definitivo di offerta è stata indetta in data 27 luglio 2018 e si è conclusa in data 25 ottobre 2018 con l'acquisizione di tutti i pareri degli enti invitati: sono stati trasmessi pareri positivi con prescrizioni.

In data 05 novembre 2018, il Responsabile Unico del Procedimento ha chiesto all'Affidatario di procedere alla revisione dei lay-out del Progetto Definitivo di offerta volta al recepimento delle prescrizioni delle Amministrazioni finalizzata all'approvazione dei layout proposti dall'Affidatario, da parte di ASST Fatebenefratelli Sacco: in data 12 novembre 2018 l'Affidatario ha trasmesso la revisione del lay-out, approvati in data 28 novembre 2018 da ASST Fatebenefratelli Sacco.

In data 21 dicembre 2018 l'Affidatario ha trasmesso il Progetto Definitivo di offerta adeguato alle prescrizioni susseguenti ai pareri rilasciati dalle amministrazioni coinvolte durante i lavori della Conferenza decisoria: lo stesso è stato trasmesso in pari data alla società di verifica per l'espletamento della propria attività e contemporaneamente è stata avviata l'attività di analisi da parte di ILSPA

Fondazione IRCCS San Matteo di Pavia

Approvato il Progetto preliminare e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 29.01.2016.

Indetta la gara di appalto cd. integrato complesso, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del d.lgs. 163/2006, per la progettazione esecutiva – previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta – e per i lavori:

- aggiudicazione provvisoria in data 16 settembre 2016.
- aggiudicazione definitiva in data 15 maggio 2017, a seguito di ricorso, accolto dal TAR, da parte di un concorrente escluso. Il ricorrente ha richiesto la riammissione e la

riconvocazione della Commissione. ILSPA ha ottemperato alla disposizione e la Commissione ha proceduto alla integrazione della valutazione tecnica.

In data 16 giugno 2017 è stato presentato nuovo ricorso da parte del secondo classificato. Con sentenza n. 00485/2018 del 20.02.18, il T.A.R. ha accolto il ricorso presentato da Omnia Servitia srl e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione definitiva. Il 6 aprile è pervenuto l'appello in CdS di Beltrami. Ilspa ha aderito all'appello. Nell'udienza del 10 maggio 2018, il Collegio, anche considerata la richiesta di urgenza, ha fissato il merito al 13 settembre 2018. Il 17 settembre 2018, a seguito dell'udienza pubblica del 13 settembre, il CdS ha respinto l'appello della società Paolo Beltrami, annullando i provvedimenti di aggiudicazione impugnati. ILSPA ha quindi determinato l'esclusione della Paolo Beltrami S.p.a dalla procedura nonché la riconvocazione della commissione giudicatrice per procedere alla nuova aggiudicazione provvisoria. I lavori della Commissione sono ripresi in data 1 ottobre 2018 e, dopo la verifica di anomalia, ILSPA ha provveduto alla nuova aggiudicazione provvisoria dell'appalto al RTC formato da Omnia Servitia (Mandataria) – Bilfinger (Mandante). A seguito di richiesta e verifica dei certificati, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva in data 10 gennaio 2019. Trascorso il periodo di stand still, è stata avviata l'attività di verifica del progetto definitivo di offerta.

ASST SETTE LAGHI (già A.O. Macchi di Varese)

Approvato il Progetto preliminare e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 24.01.16.

Indetta la gara per l'aggiudicazione dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs. 50 /2016;

Aggiudicazione definitiva in data 13 giugno 2017

Firma contratto in data 10 agosto 2017

Consegna Progetto Definitivo in data 09 novembre 2017

In data 03 agosto 2018 il Progetto Definitivo veniva finanziato con ulteriori fondi di ASST

In corso l'attività per approvazione del Progetto Definitivo da parte degli enti competenti.

VII ATTO INTEGRATIVO ADPQ EDILIZIA SANITARIA

ASST DI CREMONA

Realizzazione dell'area oncologica multidisciplinare (cancer center) P.O. Cremona; valore finanziamento € 7.400.000,00.

Gara lavori pubblicata il 26 novembre 2018, con scadenza 14 gennaio 2019.

Gara servizi in due lotti per l'individuazione di Direzione Lavori, Direzione Operativa, CSE e collaudatori pubblicata in data 6 febbraio 2019, con scadenza 25 marzo 2019.

ASST GAETANO PINI CTO

GARA LAVORI per l'individuazione dell'impresa appaltatrice

6/08/2018: ASST ha consegnato ad ILSPA il Progetto Esecutivo.

Analisi tecnica del Progetto Esecutivo ed elaborazione dei documenti di gara.

31/08/2018: incontro con ASST per condivisione dei contenuti dei documenti di gara e delle osservazioni emerse in fase di analisi da parte dei tecnici Ilspa.

Conclusa redazione documenti di gara.

4/10/2018: invio bando di gara alla GUUE.

19/11/2018: sono pervenute 14 offerte. La prima seduta pubblica si è svolta il 21 novembre 2018.

Terminata analisi parte amministrativa in data 17 dicembre 2018: si è proceduto con una esclusione per mancanza dei requisiti.

21/02/2019: emissione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

GARA SERVIZI per l'individuazione del Direttore Lavori e del CSE Conclusa redazione documenti di gara e verifica parcelle

26/10/2018: invio bando di gara alla GUUE. In attesa di ricevere le offerte.

Prima seduta pubblica 14 dicembre 2018: in corso analisi parte amministrativa

ULTERIORI INTERVENTI ASST Lecco / PO Merate

PO Merate: QTE 3 milioni di euro; contratto con l'appaltatore sottoscritto il 20/02/2018; lavori consegnati il 26/04/2018 in corso di esecuzione.

L'ASST Lecco ha richiesto lo stralcio delle lavorazioni in alcune aree del P.O. in quanto oggetto di altri appalti, e precisamente:

- con nota prot. 55780/18U del 16/05/2018 il Direttore Generale dell'ASST Lecco ha comunicato a ILSPA che con D.G.R. nr. X_6548 del 6/05/2018 sono state finanziate le opere di ristrutturazione e ampliamento del Pronto Soccorso e che, di conseguenza, gli interventi che riguardano il piano terra dell'Edificio C sono non più da eseguirsi;
- con nota prot. 55780/18U del 16 novembre 2018 il Commissario dell'ASST Lecco ha comunicato a ILSPA che con D.G.R. nr. X_7767 del 17/01/2018 sono state finanziate le opere di ristrutturazione del Laboratorio Analisi (piano primo Edificio A8) e del Reparto di Medicina Riabilitativa (ex Dialisi - piano quarto Edificio A5) e che, di conseguenza, gli interventi relativi sono non più da eseguirsi.

In fase di redazione le relative Perizie di Variante in corso d'opera.

Attività di sviluppo dell'area

VII Atto Integrativo

Tra gli interventi relativi al VII Atto Integrativo all'Accordo di programma quadro per il settore degli investimenti sanitari del 3 marzo 1999 relativo al Programma Nazionale di Investimenti di cui all'art.20 Legge 67/1988, quelli che costituiscono potenziali nuove attività di sviluppo per ILSPA sono:

- A.S.S.T. Sette Laghi "Riqualficazione ed ottimizzazione dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese - Realizzazione nuovo Day Center 2 per l'attività diurna e demolizione padiglioni esistenti" per un importo totale di quadro economico di euro 16.440.000,00;
- A.S.S.T. Melegnano e Martesana. "Adeguamento e razionalizzazione dell'area per acuti del P.O di Vizzolo Predabissi: interventi per il risparmio energetico" per un importo totale di quadro economico di euro 27.550.000,00.

A seguito dell'approvazione da parte della giunta Regionale della nuova convenzione quadro che regola i rapporti tra Ilspa e Regione Lombardia, è stato avviato nel corso del 2018 il confronto con A.S.S.T. Sette Laghi per perfezionare l'incarico relativo al suddetto intervento.

Si rimane invece in attesa dell'approvazione ministeriale del progetto di A.S.S.T. Melegnano e Martesana per avviare il relativo incarico a seguito di conferma di ASST circa la necessità di supporto ILSPA.

Altri interventi

Ulteriori interventi che nel 2019 potrebbero costituire nuove attività di sviluppo per ILSPA sono:

- A.S.S.T. di Lecco per due interventi relativi al Pronto Soccorso del P.O. di Merate e ad adeguamento antincendio del P.O. di Lecco;
- A.S.S.T. Valtellina e Alto Lario "Adeguamento alle normative di prevenzione incendi P.O. Eugenio Morelli di Sondalo". Nel corso del 2018 è stato avviato il confronto per definire l'incarico.

Area valorizzazione patrimonio, Infrastrutture civili, ed ambientali.

Nel corso dell'esercizio sono state avviate una serie di attività tra procedure di gara ed espletamento di incarichi i cui affidamenti erano stati attivati nel corso del 2017. In particolare le commesse su cui si è concentrata l'attività del **settore delle Infrastrutture civili** sono state:

- 1) Arpa Milano: Qte 14 milioni di euro – appalto affidato con lavori in corso; si segnalano nel merito grosse criticità legate a variazioni occorse in corso d'opera;
- 2) Arpa Brescia: Qte 15.7 milioni di euro – in attesa del rilascio del Permesso di Costruire da parte del Comune di Brescia per sottoscrivere il contratto con l'appaltatore; in ogni caso si riscontrano problematiche relative alla gestione delle fasi di lavoro anche a causa di cambiamenti significativi da parte del committente Regione Lombardia ;
- 3) Manutenzione straordinaria Palazzo Sistema: Qte 2.9 milioni di euro – avviati i lavori a Giugno 2018;
- 4) Continuità operativa Palazzo Sistema: Qte 2.3 milioni di euro sviluppato lo studio di Fattibilità Tecnico Economica, a fine anno in fase di verifica;
- 5) Lorenteggio: Qte 50 milioni di euro – prosecuzione delle attività di progettazione dei vari lotti, a diversi livelli, e realizzazione dell'attività di bonifica dei terreni sul lotto di via Lorenteggio 181 civ. 10/b;
- 6) Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi di Palazzo Pirelli: Qte 0,8 milioni di euro – in corso l'attività di progettazione;
- 7) Risanamento immobili regionali Meda – Mariano Rozzano: Qte 0,5 milioni di euro – sottoscritto il contratto con il progettista;

- 8) Arpa Ster Mantova – palazzo Nuvolarà: Qte 11 milioni di euro – sviluppato lo studio di Fattibilità Tecnico Economica, a fine anno in fase di verifica;
- 9) Risanamento immobile regionale di Castione della Presolana: Qte 0,18 milioni di euro - sottoscritto il contratto con il progettista e avviata l'attività mediante Ordine di Servizio del RUP;
- 10) Demolizione torri Zingonia (BG): Qte 1,5 milioni di euro - aggiudicato l'appalto lavori e individuato il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione mediante Affidamento Diretto;
- 11) Realizzazione ampliamento Teatro alla Scala: Qte 16 milioni di euro – l'anno si è concluso con l'individuazione dell'ufficio di D.O., l'apertura delle offerte economiche sia per la gara lavori che per la commissione di collaudo, entrambe risultate anomale e pertanto oggetto di verifica da parte del RUP. A Ottobre è stato sottoscritto inoltre un Atto integrativo con Fondazione Teatro alla Scala per individuare mediante procedura aperta il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione la cui procedura di gara è stata pubblicata e nel mese di dicembre si è avviata l'attività di seggio di gara;
- 12) Manutenzione straordinaria Palazzo Lombardia: Qte 1 milioni di euro – sottoscritto nel mese di Dicembre il contratto con l'appaltatore;
- 13) Manutenzione straordinaria Ster Varese – Qte 0,6 milioni di euro – è stato consegnato lo studio di fattibilità Tecnico Economico, in corso di verifica; avviate le interlocuzioni con Regione Lombardia per risolvere alcuni aspetti di carattere urbanistico emersi nel corso della progettazione;
- 14) Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi di Palazzo Sistema: Qte 7 milioni di euro – nel corso del 2018, sono stati contrattualizzati i progettisti e i verificatori ed è stata avviata un'attenta attività di rilievo, sia documentale che in campo per verificare lo stato di fatto e predisporre i documenti da porre a base gara. Regione Lombardia ha chiesto valutazioni più ampie sul tema.

Per quanto riguarda gli incarichi relativi al **Settore Ambiente** nel 2018 si sono create le basi per poter dare riscontri celeri alle richieste di Regione Lombardia, pubblicando tre procedure in Accordo quadro per individuare, rispettivamente:

- un geologo per la redazione dei piani di caratterizzazione e analisi di rischio – sottoscritto il contratto a settembre
- un laboratorio che svolga tutte le indagini ambientali necessarie comprese le attività di prelievo in situ – aperte le offerte economiche, il primo in graduatoria è risultato anomalo per cui oggetto di verifica da parte del RUP;
- un geologo per la predisposizione dei progetti di bonifica – pubblicata la procedura a ottobre

Con specifico riferimento alle commesse nel 2018 le attività svolte sono le seguenti:

- Piezometri – Qte da 200 mila euro – eseguiti i monitoraggi concordati con Regione Lombardia
- Pioltello Rodano – Qte da 300 mila euro - avviata l'interlocuzione con Regione Lombardia e il Geologo individuato mediante la procedura in Accordo quadro per la predisposizione di un aggiornamento del piano di caratterizzazione,

Per quanto riguarda il **settore Valorizzazione** nel corso del 2018, nell'ambito della commessa Fondi, sono state condivise con i rispettivi enti proprietari modalità e finalità delle operazioni, è stato raccolto e condiviso con Agenzia del Demanio al fine della redazione dei diversi fascicoli documentali, il materiale necessario all'analisi dello stato amministrativo e documentale e volto ad approfondire le potenzialità di valorizzazione e cessione dei beni.

Sono state perfezionate e già consegnate alla proprietà le relazioni relative ai beni siti in Salsomaggiore Terme (ex casa di cura Jucker) e Monza (UTR), entrambi proprietà di Regione Lombardia. Sono state altresì perfezionate le relazioni relative ai beni siti in Castione della Presolana (di proprietà di Regione) e a Borno (ex sanatorio di proprietà di ASST Valcamonica).

Sono state avviate e a fine anno risultano in fase di lavorazione le relazioni relative all' Ex Poliambulatorio di Ponte San Pietro (ASST Bergamo Ovest), all'Ex Villa Benvenuti di Gardone Riviera (ASST Civili di Brescia), al Dipartimento provinciale di Mantova (ARPA Lombardia), all' ex scuola Apprendisti Edili di Mantova (Regione), a Villa Eremo a Lecco e Villa Galli Mira a Bosisio Parini (ASST Lecco), all' immobile di via Stampa Soncino a Saronno (ASST Valle Olona).

Nel corso del 2018 sono state portate a compimento le seguenti commesse:

- 1) Messa in sicurezza solai Palazzo sistema: Qte 1,4 milioni di euro – appalto regolarmente concluso a novembre 2018

- 2) Manutenzione Straordinaria Palazzo Pirelli: Qte 0,8 milioni di euro – appalto concluso a settembre 2018
- 3) Manutenzione Straordinaria Manifattura Tabacchi: Qte 0,7 milioni di euro – appalto concluso a novembre 2018
- 4) Pioltello Rodano – Qte 0,2 milioni di euro– appalto concluso a dicembre
- 5) AMIIGA – Qte da 60 mila Euro – realizzati i piezometri previsti a progetto, eseguiti i monitoraggi, attività conclusa a novembre 2018
- 6) Borsano – Qte 4,1 milioni di euro – incarico concluso a Novembre 2018
- 7) Valle Staffora – Qte da 900 mila euro – eseguito l'ultimo monitoraggio – attività conclusa

Nel mese di Dicembre Ilspa ha trasmesso a Regione Lombardia la propria proposta di incarico per l'assunzione del ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione di interventi di adeguamento di due immobili Aler a Bollate per un QTE complessivo di circa 7 milioni di euro.

Inoltre su richiesta di Regione Lombardia ha sviluppato dei Quadri Tecnici economici da inserire nel prospetto di raccordo il cui progetto attuativo verrà sottoscritto nel 2019, rispettivamente per :

- a) Palazzo Lombardia – Qte da 3 milioni di euro – interventi di adeguamento funzionale e messa in sicurezza facciate;
- b) Palazzo Pirelli – Qte da 9 milioni di euro – interventi di adeguamento impiantistico e funzionale;
- c) Ster Cremona – Qte da 360 mila euro – rifacimento manto di copertura

Ilspa è stata anche contattata da Arexpo per presentare offerta per attività di supporto alla stessa, quale Centrale di Committenza Ausiliaria per la realizzazione della nuova sede dello Human Technopole nell'ambito del progetto MIND. In particolare Ilspa è stata chiamata a dare supporto per la predisposizione di un concorso di progettazione da svilupparsi in due fasi. L'attività di supporto verrà avviata a partire da Gennaio 2019.

Ilspa è stata altresì coinvolta da Regione Lombardia e Consorzio Villa Reale di Monza per l'assunzione del ruolo di Stazione Appaltante per l'esecuzione di interventi vari all'interno del complesso monumentale della Villa Reale, per un valore di QTE complessivo di circa 18 milioni di euro, oltre alla selezione, mediante idonea procedura di gara, del soggetto che dovrà sviluppare un masterplan complessivo per la valorizzazione e rifunionalizzazione del predetto complesso.

E' proseguita anche nel 2018 l'attività connessa alla riqualificazione del quartiere ALER di Lorenteggio. L'incarico prevede la progettazione, a tutti i livelli, la verifica e la realizzazione degli interventi di riqualificazione, mediante demolizione e ricostruzione, di 9 edifici del comparto compreso tra via Lorenteggio, via Odazio, Via Giambellino e via Inganni, a Milano.

Tale commessa risulta finanziata mediante fondi dell'Unione Europea nell'ambito del programma POR /FESR 2014/2020. Per tale motivo, al fine di consentire il corretto controllo delle dichiarazioni rilasciate dai dipendenti di Ilspa in fase di redazione dei time sheet, si riporta la tabella riepilogativa delle ore lavorate nell'annualità 2018 con i relativi costi cui andrà aggiunta la percentuale forfettaria del 15% quale riconoscimento dei costi indiretti come previsto dal regolamento dell'UE.

ATTIVITA'	TOTALE ORE	IMPORTO
STAZIONE APPALTANTE	2.654	104.417
TOTALE COMPLESSIVO	2.654	104.417

Nell'esercizio in corso in relazione alle attività per le quali Infrastrutture Lombarde SpA svolge la funzione di Stazione Appaltante, sono in svolgimento le attività relative ai seguenti argomenti:

Area Infrastrutture viarie, concessioni e progetti speciali

Infrastrutture viarie

- Autostrada regionale Cremona-Mantova;
- Autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara;
- Interconnessione Pedemontana-Brebemi;
- Strada regionale SR1;
- Completamento variante stradale all'abitato di Zogno (BG);
- Realizzazione di uno studio di fattibilità del traforo dello Stelvio;
- Realizzazione di uno studio di pre-fattibilità della terza corsia della Milano – Meda;

- Nuova classificazione delle strade regionali: investimenti e modalità di gestione; forme di finanziamento innovative;
- Completamento delle opere di difesa della città di Como dalle esondazioni del lago
- Documento di fattibilità della nuova tangenziale di Como (parte dell'Autostrada Varese – Como – Lecco);
- Progetto della Ciclovia VenTo;
- redazione del documento di fattibilità per il Ponte della Becca (S.P. ex S.S. 617 "Bronese");
- redazione del documento di fattibilità per il potenziamento della SP 40 "Binaschina";
- riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con l'Asse Interurbano di Bergamo;
- ASST Rhodense Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese - Realizzazione della viabilità di accesso lato EST;
- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del tratto lombardo della "ciclovia del Garda";
- redazione del Documento di fattibilità del ripristino della funicolare Santa Margherita - Belvedere di Lanzo d'Intelvi.

Per l'**autostrada regionale Cremona-Mantova**, a valle dello svolgimento della procedura Valutazione Impatto Ambientale, il Concessionario ha proceduto con l'aggiornamento del Progetto Definitivo, integrandolo con le modifiche sorte a seguito della procedura stessa; in data 02 agosto 2013 Stradivaria ha consegnato informalmente il Progetto Definitivo, con l'eccezione della parte economica e finanziaria; Ilspa ha concluso la propria istruttoria sul materiale progettuale tecnico consegnato, richiedendo altresì al Concessionario alcune marginali integrazioni e correzioni, consegnate in data 06 dicembre 2013.

In data 06 dicembre 2013 il Concessionario ha trasmesso anche gli elaborati economici revisionati di Progetto Definitivo, dai quali si evince un aumento dei costi pari al 43% rispetto a quanto previsto in convenzione confermando la difficile sostenibilità finanziaria. Con la nota di consegna del progetto definitivo di agosto 2013, Stradivaria si è riservata di esprimersi sulla sostenibilità finanziaria dell'opera alla luce delle determinazioni che saranno assunte in sede di approvazione e delle necessità di adeguamento alle prescrizioni che dovessero eventualmente

essere disposte all'esito della Conferenza di Servizi. In data 13 marzo 2014 Stradivaria ha concluso la consegna formale degli elaborati tecnici (non anche economici e finanziari) del Progetto Definitivo aggiornato e Ilspa ha chiuso, con esito positivo, la propria istruttoria; in data 29 maggio 2014 il Progetto Definitivo, con la relativa istruttoria tecnica, è stato consegnato a Regione Lombardia per le determinazioni regionali circa il prosieguo dell'iter procedurale e approvativo (Conferenza di Servizi).

In accordo con le esigenze espresse da Regione Lombardia, in data 30 maggio 2014 Ilspa ha chiesto al Concessionario la predisposizione di un Piano Economico Finanziario aggiornato che confermi la sostenibilità dell'opera e la copertura finanziaria del progetto definitivo in approvazione. Tale richiesta è stata reiterata successivamente in data 07 ottobre 2014, 11 marzo 2015 e 11 luglio 2015 e 13 gennaio 2016.

Stradivaria ha inviato a Regione Lombardia (26 novembre 2014) formale diffida per la convocazione urgente della Conferenza di Servizi. In data 20 luglio 2015, Stradivaria SpA, ha consegnato solo un'ipotesi di riduzione dei costi dell'opera.

A seguito delle risultanze dell'incontro del 27 aprile 2016 convocato da Regione Lombardia (nel corso di tale incontro, peraltro, il Concessionario aveva chiaramente fatto intendere di non essere in grado di produrre un PEF a sostegno del Progetto Definitivo del 2014), Stradivaria SpA ha manifestato la volontà di produrre un diverso scenario progettuale. Regione Lombardia ha confermato la disponibilità a visionare tali scenari, invitando il Concessionario a presentarli ad ILSPA e quest'ultima a redigere idonee istruttorie circa le proposte.

Successivamente in data 16 giugno 2017, con lettera protocollo INF-VA-160617-00001/ac, ILSPA ha richiesto entro 90 giorni al Concessionario Stradivaria SpA, in via definitiva, pena la risoluzione della Convenzione ai sensi dell'art.36.2 della Convenzione, la consegna di detto Piano Economico Finanziario.

Con nota del 12 settembre 2017 protocollo 000046, Stradivaria S.p.A. ha proceduto alla consegna a ILSPA e, per conoscenza, a Regione Lombardia di una *"proposta di piano economico-finanziario aggiornato [...], contenente le nuove condizioni economico-finanziarie necessarie alla realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova in assenza della realizzazione completa della Tibre"*. Successivamente con nota del 17 ottobre 2017, ILSPA ha richiesto di avere lo studio del traffico, in quanto mancante, oltre ad ulteriori chiarimenti sul PEF consegnato (in realtà "proposta

dei PEF"). In data 22 novembre 2017, Stradivaria S.p.A. ha consegnato ad ILSPA quanto sopra richiesto, oltre ai chiarimenti sul PEF che, tuttavia, non ne modificano la sostanza.

Con riferimento a quest'ultima "Proposta di PEF" ed alle successive valutazioni operate dalla scrivente, si conferma quanto già comunicato nel corso delle diverse riunioni tenutesi presso gli Uffici di Regione Lombardia sul tema e infine esplicitato con la nostra nota a Regione Lombardia (INF-VA-180718-00003) del 18 luglio 2018: il piano economico finanziario presentato risulta critico sia in riferimento alla sua finanziabilità che alla sua bancabilità (oltre ad avere necessità di un contributo pubblico di quasi 500 Mln€).

ILSPA ha redatto quindi due istruttorie tecniche (settembre 2016 e gennaio 2018) ed una sulla proposta di piano economico-finanziario (settembre 2017).

Le istruttorie sono state consegnate a Regione Lombardia in data 29 ottobre 2018 (INF-VA-291018-00001). Successivamente con nota del 05 dicembre dell'Amministratore Unico, è stata trasmessa a Regione Lombardia il parere giuridico circa il ruolo del Concessionario e la tenuta della procedura di gara alla luce delle istruttorie tecniche ed economico-finanziario.

In data 10 e 18 dicembre sono stati indetti dal Vicesegretario di Regione Lombardia incontri al fine di meglio comprendere lo stato delle valutazioni e della procedura. È stato svolto un incontro il 15 gennaio 2019 in contraddittorio tra Regione Lombardia, Concessionario ed ILSPA. Sono attualmente in corso ulteriori incontri tra ILSPA e il Concessionario per la definizione degli aspetti progettuali ed economico-finanziari

Per l'**autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara**, Ilspa aveva presentato il 19 gennaio 2012 istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, cui era seguita una sospensione dell'iter finalizzata all'elaborazione di integrazioni richieste dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale.

Su indicazione della Commissione VIA, per il proseguimento dell'istruttoria sono stati attesi gli esiti della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto preliminare del Raccordo Autostradale Mortara-Stroppiana e quindi della ragionevole certezza di completamento del corridoio autostradale fino alla A26 in Piemonte. A seguito della positiva chiusura della Conferenza dei Servizi (febbraio 2013, con successive Delibere di Giunta di Regione Lombardia e Regione Piemonte) nel giugno 2013 è stata trasmessa e analizzata con la Commissione VIA la documentazione integrativa.

A valle delle indicazioni ministeriali pervenute informalmente nel mese di settembre 2013, Ilspa ha proceduto in data 21 ottobre 2013 con la pubblicazione di integrazioni spontanee.

In data 3 ottobre 2014 il Ministero dell'Ambiente ha richiesto l'elaborazione e pubblicazione di ulteriori integrazioni (pubblicazione avvenuta successivamente in data 10 febbraio 2015 ai sensi dell'art. 26 c. 3-3bis del D. Lgs. 152/2006).

Con comunicazione del 03 ottobre 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha dunque richiesto integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale; tali integrazioni sono state elaborate dal Concessionario e pubblicate da Infrastrutture Lombarde in data 10 febbraio 2015.

In data 17/07/2015 la CTVA si è espressa con parere negativo n. 1845, anche sulla base delle osservazioni e pareri negativi pervenuti da diversi Enti e Associazioni; anche il parere regionale aveva espresso alcune critiche di carattere ambientale, pur ribadendo la strategicità dell'opera.

In data 01 ottobre 2015 il Ministero dell'Ambiente ha preannunciato a Ilspa la propria intenzione di adottare un provvedimento negativo e la possibilità per il Proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, di produrre osservazioni e documentazione esplicative.

Nelle date 23 settembre 2015 e 02 ottobre 2015 il Presidente di Regione Lombardia e, con lettera congiunta, i Presidenti delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte hanno sollecitato al Ministero dell'Ambiente un approfondimento sulla scorta dell'importanza e strategicità dell'opera anche in un'ottica sovvraregionale.

In data 12 ottobre 2015 Ilspa, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, ha trasmesso le proprie osservazioni e documentazioni esplicative al Ministero dell'Ambiente, chiedendo allo stesso di addivenire ad altro e diverso parere circa la compatibilità ambientale dell'opera o, in alternativa, di sospendere l'emanazione del provvedimento in attesa dell'avvio della procedura di VIA del Raccordo Mortara-Stroppiana per una valutazione contestuale delle due opere.

Con nota del 01 agosto 2016 (protocollo ID_VIP-1745), il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Sezione Opere Civili, ha notificato il provvedimento negativo di compatibilità ambientale dell'opera, di cui al Decreto n°223 del 28 luglio 2016.

Con riferimento al provvedimento negativo di compatibilità ambientale dell'opera, in data 28 ottobre 2016 Ilspa, in qualità di stazione appaltante, ha notificato il ricorso avverso tale provvedimento ministeriale.

Con successiva sentenza (non notificata) del 30 luglio 2018 (n°1876/2018) il TAR della Lombardia – II sezione ha respinto il ricorso promosso dalla stazione appaltante. In data 14 febbraio 2019 Ilspa ha depositato il ricorso presso il Consiglio di Stato.

Con riferimento al rapporto con le due concessionarie autostradali sopra riportate SABROM S.p.A. e Stradivaria SpA si ritiene opportuno richiamare il parere dell'Avv. Perfetti dello Studio Legale Bonelli Errede con il quale si esclude la necessità di appostare a bilancio, somme a garanzia o riserva.

Per l'**autostrada regionale di interconnessione tra Pedemontana e Brebemi**, a valle della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto preliminare e dell'aumento del costo dell'opera pari al +14,54%, in data 20 settembre 2012 il Promotore aveva confermato a Ilspa e a Regione Lombardia la propria volontà di permanere nel ruolo assunto, ma anche la non sostenibilità del PEF e la conseguente necessità di prevedere un contributo pubblico a restituzione di circa 50 milioni di Euro. In data 09 maggio 2013 Ilspa ha provveduto ad inviare a Regione Lombardia il PEF del promotore e una propria nota di sintesi relativa al PEF ultimo presentato, ma l'attuale mancata previsione nel bilancio regionale del contributo pubblico richiesto ha di fatto sospeso al momento la ripresa delle attività concessorie. A seguito della modifica interna della compagine del Promotore, ILSPA ed RL hanno incontrato quest'ultimo in quanto è allo studio una nuova progettazione che escluda i maggiori esborsi pubblici di cui al periodo che precede. In successivi incontri informali richiesti dal Promotore, quest'ultimo conferma la volontà di presentare un nuovo assetto economico e finanziario entro i primi mesi del 2019. Nel mese di aprile sono stati consegnati gli approfondimenti progettuali ed economico-finanziari

Strada regionale SR1 (collegamento Molino Dorino - A8), sono state appaltate le attività di completamento legate al verde, oltre ad alcune attività di miglioramento della sicurezza viabilistica. Proseguono inoltre le attività legate alla gestione del medesimo tratto stradale ora mediante contrattualizzazione AVR S.p.A. con decorrenza 01 gennaio 2018 e scadenza 31 dicembre 2019. In data 09 ottobre 2018 ILSPA ha richiesto a Regione Lombardia determinazioni in merito alla possibilità di prorogare la convenzione di gestione in essere anche per l'annualità 2020.

Per la realizzazione delle opere di completamento della **variante s.p. ex s.s. 470 della Valle Brembana all'abitato di Zogno (BG)**, in data 29 dicembre 2015, con Delibera di Regione

Lombardia n°X/4704, è stato ratificato l'affidamento ad Infrastrutture Lombarde SpA delle attività connesse con l'opera sopra richiamata. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti D.lgs. 50/2016 a far data dal 18 aprile 2016, l'attività della stazione appaltante deve contemplare l'esperimento di una procedura di gara aggiuntiva per la redazione del progetto esecutivo. Al 31 dicembre 2016 è stato firmato il primo atto aggiuntivo alla convenzione ILSPA/RL che rimodula le tempistiche degli espletamenti della Stazione appaltante, oltre agli importi da QTE che vedono un aumento dell'importo lavori, finanziato da RL utilizzando le somme disponibili del "Fondo Valtellina".

ILSPA ha concluso la fase di verifica del progetto definitivo, a seguito della quale è stato redatto il progetto esecutivo, verificato, validato ed approvato in data 04 dicembre 2018. In data 10 dicembre 2018 è stata bandita la gara per i lavori di che trattasi con aggiudicazione provvisoria. L'ipotesi di inizio dei lavori è prevista entro l'estate 2019.

Traforo dello Stelvio In data 27 luglio 2015, insieme alla Provincia autonoma di Bolzano, la regione Lombardia ha firmato un protocollo di intesa volto alla realizzazione di uno studio di fattibilità del traforo dello Stelvio. In data 29/04/2016 è stata pubblicata la manifestazione di interesse con termine di presentazione delle candidature fissato al 23 maggio 2016. Nel corso del 2017 è stato firmato il contratto per lo studio di prefattibilità ed è stata inviata la notifica della firma all'Appaltatore. In data 19 maggio 2017 è stato consegnato il progetto di prefattibilità dell'Opera, sul quale si sono espresse positivamente le Direzioni generali regionali interessate, oltre alla Provincia Autonoma. Sono stati inoltre organizzati numerosi incontri, richiesti dal SSR, sul territorio, onde garantire una condivisione diffusa con le popolazioni interessate della Alta Valtellina e Val Venosta. Successivamente in data 8 settembre e 21 dicembre 2017 sono state consegnate due ulteriori integrazioni richieste da Regione Lombardia circa lo studio di prefattibilità. Attualmente è in corso un approfondimento di natura socio economico-territoriale, richiesta da Regione Lombardia per avere la puntuale definizione degli scenari evolutivi per una corretta interpretazione dei risultati delle modellizzazioni trasportistiche effettuate con lo Studio di prefattibilità consegnato.

Studio di fattibilità della terza corsia della Milano-Meda.

In data 14 novembre 2016, con Decreto n°11552 della DG Infrastrutture e mobilità, è stato approvato il progetto attuativo concernente la redazione di uno studio di prefattibilità sulla

realizzazione della terza corsia della Milano – Meda, per la tratta Cormano-Bovisio Masciago.

Lo studio di fattibilità è stato consegnato in Regione Lombardia in data 31 agosto 2018, e successivamente riscontrato in data 07 novembre 2018 con una richiesta di ulteriori approfondimenti. Attualmente sono in corso le attività di integrazione dello studio.

Nuova classificazione strade regionali.

In data 14 novembre 2016, con Decreto n°11589 della DG Infrastrutture e mobilità, è stato approvato il progetto attuativo concernente la nuova classificazione delle strade regionali: investimenti e modalità di gestione; forme di finanziamento innovative.

A seguito del ritiro da parte di Regione Lombardia del progetto di costituire la nuova società Lombardia e Mobilità Spa, la commessa è attualmente in fase di rendicontazione e chiusura.

Completamento delle opere di difesa della città di Como dalle esondazioni del lago

Con nota del 1 luglio 2016, in atti regionali Z1.2016.6752 del 4 luglio 2016, il Comune di Como ha chiesto formalmente a Regione la designazione del nuovo Direttore dei Lavori, riservandosi invece la nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento. Regione Lombardia, con d.g.r. 2 agosto 2016, n. 5547, ha approvato lo schema del secondo Addendum alla convenzione in essere col Comune di Como ed ha contestualmente aggiornato il Programma delle attività 2016-2018 di Ilspa con l'incarico per la Direzione Lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva. Al fine di garantire l'assistenza, il supporto e l'attuazione degli obiettivi regionali, Ilspa, su incarico di cui al progetto attuativo del 12 agosto 2016 e di cui al Decreto del n°8105 di data medesima della direzione generale territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana, in nome e per conto di Regione Lombardia, s'impegna ad affiancare il Comune di Como, nel rispetto delle proprie finalità statutarie e della normativa vigente, nello svolgimento delle attività di assistenza tecnica connesse con l'Oggetto dell'incarico che viene nel seguito esplicitato. L'oggetto del predetto incarico riguarda lo svolgimento delle funzioni di Direzione dei Lavori, Ufficio della Direzione Lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (di cui al D.lgs. 81/2008), ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 50/2016, relative all'intervento "Opere di difesa della città di Como dalle esondazioni del lago".

In particolare, in ottemperanza ai commi 1 e 3, lett. d) dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, l'incarico di che trattasi si configura come assistenza al Responsabile Unico del Procedimento, nominato dal Comune di Como ente attuatore dell'intervento, e comporta lo svolgimento di tutte le

operazioni/attività tecniche previste dal Codice degli Appalti in capo alla Direzione Lavori e al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, per la ripresa e la prosecuzione delle attività di gestione dell'appalto in corso, ai fini della sua conclusione.

Successivamente, Regione Lombardia, con d.g.r. 28 settembre 2016, n. 5632, ha diffidato il Comune di Como ad adempiere quanto prima alle attività di competenza per il riavvio del procedimento relativo alla gestione del cantiere, nominando in particolare l'Ufficio di Direzione Lavori e chiedendo il dissequestro degli atti procedurali alla Procura della Repubblica di Como. Regione Lombardia, con d.g.r. 11 ottobre 2016, n. 5681 ha revocato l'incarico di stazione appaltante al Comune di Como per i lavori in oggetto e conseguentemente individuato Infrastrutture Lombarde S.p.A., quale nuovo Responsabile del Procedimento, ritenendo insufficienti le risposte e le azioni del Comune di Como a riscontro della diffida formulata con d.g.r. 5632/2016. Con la medesima d.g.r. 5681/2016 Regione Lombardia ha contestualmente aggiornato il Programma delle attività 2016-2018 di Ilspa con il suddetto incarico.

Successivamente con la relazione della Direzione dei Lavori del 20 dicembre 2016 (protocollo ILSPA n°INF-VA-201216-00001), si individuava il rilievo dell'errore progettuale in relazione ad ogni singolo profilo d'incidenza dello stesso sulle opere variate. In data 20 dicembre 2016 il Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde S.p.A. deliberava di approvare la proposta di risoluzione contrattuale con l'appaltatore SACAIM S.p.A per errore progettuale eccedente il 20% dell'importo contrattuale, pertanto la Stazione Appaltante, con atto del 20 dicembre 2016 (protocollo ILSPA n°INF-VA-201216-00002), a firma del Vice Direttore Generale (ora Direttore Generale), ai sensi e per gli effetti dell'art. 132, co. 4 del D. lgs. 12 aprile 2006 n. 163, formalizzava la risoluzione del contratto in essere con la società SACAIM S.p.A. In data 2 marzo 2018 la società ha ricevuto notifica di atto di citazione da parte dell'appaltatore che si era aggiudicato i lavori (Sacaim) per un importo di euro 6.000.000. Tale contenzioso sta seguendo il suo iter e sulla base del parere ricevuto dal legale di riferimento si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo rischi. Con DGR 6209/2017, Regione Lombardia, affidava ad Infrastrutture Lombarde S.p.A. le opere di manutenzione del lungo Lago di Como, attività queste volte a restituire, ancorché temporaneamente, la fruibilità delle aree alla popolazione.

Attualmente le attività di che trattasi vedono conclusi i lavori di manutenzione del lungo lago dalla piazza Sant'Agostino ai giardini di Ponente, con la conseguente riapertura al pubblico dell'intera

area prima preclusa alla pubblica fruizione. In corso di redazione, internamente ad ILSPA, la progettazione esecutiva delle opere di completamento della difesa della Città dalle esondazioni. In data 20 novembre 2018, con comunicazione protocollo ILSPA n°INF-VA-211118-00002 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, da svolgersi in maniera semplificata ed asincrona, per l'acquisizione di pareri, nulla osta e atti di assenso relativi al Progetto Esecutivo dell'intervento di "Completamento delle opere di difesa dalle esondazioni del Lago di Como nel comparto Piazza Cavour – Lungolago".

Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi dell'art.2, comma 7, legge n.241/1990 e ss.mm.ii. integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è decorso in data 01 dicembre 2018. Entro tale termine non sono pervenute formali richieste di integrazioni. Sono state comunque svolte, su richiesta degli Enti interessati, le seguenti riunioni tecniche: 17 dicembre 2018 presso il Comune di Como alla presenza dei Dirigenti degli Uffici Comunali coinvolti; 18 dicembre 2018 presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.

Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente Conferenza è decorso il 21 dicembre 2018;

In data 14 gennaio 2019 il RUP ha formalizzato la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi. Il verbale redatto è positivo, con accoglimento delle prescrizioni in linea con l'oggetto della progettazione, ossia la difesa dalle esondazioni. Sono lasciate altresì agli Enti coinvolti tutte quelle attività legate al tema degli arredi, della gestione dell'Opera e di realizzazione di lavori stradali o non direttamente correlati con il tema centrale delle opere.

Documento di fattibilità della nuova tangenziale di Como (parte dell'Autostrada Varese – Como – Lecco)

A fronte del piano attuativo firmato in data 08 agosto 2017, il documento di fattibilità è stato consegnato a Regione Lombardia in data 31 luglio 2018. Il Documento ha sviluppato la fattibilità relativa alla proposta stradale della Provincia di Como del 2015 che si sviluppa a sud del lago di Montorfano, oltre che un'analisi e confronto di questo tracciato con quello del progetto definitivo

del secondo lotto della Tangenziale di Como redatto da Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (APL) sulla base dei fattori qualitativi, ambientali, tecnici ed economici, oltreché in relazione alla modalità di scavo utilizzata

Ciclovía VenTo

In attuazione del Protocollo di Intesa del 27 luglio 2016 tra MIT, MIBACT e Regioni e del successivo Accordo di collaborazione del 25 ottobre 2016 tra Regioni e Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il 28 febbraio 2017 Regione Lombardia e Ilspa hanno sottoscritto la Convenzione per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovía.

Il MIT con decreto n. 201 del 8 agosto 2017 ha autorizzato il pagamento della somma di € 2.753.487,51 a favore di Regione Lombardia per il progetto di fattibilità; le relative risorse sono state successivamente erogate alla Regione a settembre 2017.

Il 30 settembre 2017 Ilspa ha pubblicato la "Procedura aperta – articolata in due lotti, per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, completa dei necessari rilievi geometrici, accertamenti e indagini materiche e strutturali e relativi servizi di verifica, anche ai fini della validazione, ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. n. 50/2016 dell'intervento di realizzazione della Ciclovía VENTO". Entro il 3 novembre 2017 - termine stabilito per la presentazione delle offerte – sono pervenute complessivamente 13 istanze di cui 9 per il lotto relativo alla progettazione e 4 per i servizi di verifica. In data 7 novembre 2017, in seduta pubblica, sono state aperte le "buste amministrative", a seguito della quale è stata verificata in sedute riservate dal RUP la validità delle documentazioni d'offerta pervenute, che ha portato all'esclusione di un concorrente. In data 12 dicembre 2017, in seduta pubblica, sono state aperte le "buste tecniche", a seguito della quale è stata avviata la valutazione tecnica delle offerte pervenute a cura della commissione giudicatrice.

L'attività della Commissione si è conclusa entro il 31 gennaio 2018, con apertura della "busta economica" in seduta pubblica e successiva proposta di aggiudicazione entro il 15 febbraio 2018 e la successiva stipula del Contratto.

Il bando pubblicato prevede lo sviluppo del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica in 150 giorni naturali e consecutivi e l'espletamento del servizio di verifica, da avviarsi in corso d'esecuzione della progettazione, entro 90 giorni.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato consegnato in data 20 dicembre 2018. Seguiranno i tavoli tecnici con le Regioni coinvolte onde individuare i lotti prioritari di realizzazione della ciclovia.

Redazione del documento di fattibilità per il Ponte della Becca (S.P. ex S.S. 617 “Bronese”)

Sulla base della convenzione stipulata in data 06 agosto 2018 tra Regione Lombardia, Provincia di Pavia ed ILSPA, sono in corso le attività di definizione del documento preliminare alla progettazione che verrà messo in gara per la redazione del documento di fattibilità.

L'importo della convenzione sottoscritta è di 800.000,00 € (fondi FSC).

Redazione del documento di fattibilità per il potenziamento della SP 40 “Binaschina”

Sulla base della convenzione stipulata in data 13 novembre 2018 tra Regione Lombardia ed ILSPA, sono in corso le attività di definizione del documento preliminare alla progettazione che verrà messo in gara per la redazione del documento di fattibilità.

L'importo della convenzione sottoscritta è di circa 610.000,00 € (fondi FSC).

Riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con l'Asse Interurbano di Bergamo

Sulla base della convenzione stipulata in data 06 aprile 2018 tra Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo ILSPA, nel 2018 sono state bandite le procedure di gara per la progettazione e la verifica del progetto di che trattasi.

Il progetto prevede la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, oltre al progetto definitivo ed esecutivo.

In data 11 febbraio 2019 sono iniziate le attività di progettazione.

L'importo della convenzione sottoscritta è di 25.000.000,00 € (fondi FSC).

ASST Rhodense Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese - Realizzazione della viabilità di accesso lato EST

Sulla base progetto attuativo stipulato in data 10 ottobre 2018 tra ASST Rhodense ILSPA, nel 2018 sono state bandite le procedure di affidamento per la progettazione.

Il progetto prevede la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, oltre al progetto definitivo ed esecutivo.

In data 28 novembre 2018 è stato firmato il contratto per le attività di progettazione e sono attualmente in corso le attività di rilievo a cura dei progettisti.

L'importo del progetto attuativo sottoscritto è di 775. 000,00 €.

Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del tratto lombardo della “ciclovia del Garda”

Sulla base del progetto attuativo firmato in data 14 dicembre 2018o in corso le attività di definizione del documento preliminare alla progettazione che verrà messo in gara per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

L'importo della convenzione sottoscritta è di 1.000.000,00 € (fondi FSC).

Redazione del Documento di fattibilità del ripristino della funicolare Santa Margherita - Belvedere di Lanzo d'Intelvi

Sulla base del progetto attuativo firmato da ILSPA in data 05 dicembre 2018, sono in corso le attività di definizione del documento preliminare alla progettazione che verrà messo in gara per la redazione del documento di fattibilità.

L'importo della convenzione sottoscritta è di 200.000,00 €.

Concessioni e progetti speciali

- **Nuovo Ospedale di Bergamo;**
- **Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese;**
- **Ospedale San Gerardo di Monza;**
- ***Città della salute e della ricerca nel comune di Sesto San Giovanni***
- ***REMS (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) in Limbiate e Castiglione delle Stiviere***

Con riguardo al **Nuovo Ospedale di Bergamo**, oltre al supporto al Responsabile Unico del Procedimento di A.O., nel corso del 2018 Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha completato le attività con la verifica della effettiva messa a regime, dell'impianto di trasporto leggero attivato da parte del Concessionario dal mese di giugno 2017; ciò anche allo scopo di determinare la possibilità di svincolo delle ritenute cauzionali di cui al certificato di Collaudo

Per quanto riguarda il **Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese**, la Commissione di Accordo Bonario ha formulato il 6 giugno 2018 la propria proposta a maggioranza e senza l'adesione del

Commissionario del Concessionario, proposta che tuttavia non è stata approvata; in data 03 settembre 2018, il Concessionario Garbagnate Salute ha presentato atto di citazione al Tribunale di Milano per il riconoscimento di riserve e risarcimento danni.

Sulla scorta delle valutazioni effettuate dall'avvocatura regionale si è ritenuto opportuno un accantonamento al fondo rischi.

Per quanto riguarda l'intervento di Ristrutturazione, potenziamento ed ampliamento dell'Ospedale San Gerardo di Monza (avanzamento al 44,5% al 31/12/2018), per il quale la Società è stazione appaltante, nell'anno 2018 si è proceduto con le attività finalizzate a garantire il regolare andamento dei lavori ed in particolare:

- È stato condotto e concluso il tavolo di contraddittorio con ASST Monza ed il Concessionario per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario, al fine di ottenere il parere del NARS-DIPE ex. art. 165 D. Lgs 50/16 propedeutico alla successiva contrattualizzazione dell'atto di riequilibrio;
- Sono state istruite la Perizia di Variante n.5 per adeguamento normativo e la Perizia di Variante n.6 per richieste di migliorie e variazioni di layout conseguente la revisione da parte di ASST Monza dell'assetto sanitario ed organizzativo delle Fasi 2,3 e 4;
- È stato aperto un tavolo tecnico con Università Bocconi e ASST Monza finalizzato a valutare la possibilità di realizzare l'intervento di adeguamento tecnologico e normativo della centrale termica del Presidio con una nuova forma di partenariato;
- Si è proceduto, attraverso Regione Lombardia, ad assicurare la copertura economica dell'intervento attraverso lo stanziamento della quota residua di 20 milioni € (su 50 milioni € complessivi) in acconto rispetto alla futura alienazione della sede dell'Ospedale San Gerardo di Via Solferino, ed attraverso il rifinanziamento per 1,5 milioni € della voce "imprevisti" di QTE;
- È stata avviata la seconda procedura di Accordo Bonario per la definizione delle riserve iscritte nel corso di Fase 2 a seguito del rinvenimento di amianto nelle pavimentazioni del monoblocco;
- È stata avviata la procedura di verifica quinquennale del livello dei prezzi praticati dal Concessionario sui servizi no-core rispetto ai benchmark (market test) con l'obiettivo di

procedere anche ad una verifica complessiva del contratto alla luce della evoluzione normativa intervenuta nel 2016 con il nuovo Codice dei Contratti Pubblici;

Per quanto riguarda l'intenzione, da parte di Regione Lombardia, di dare attuazione alla realizzazione di due nuovi Ospedali, l'**Ospedale Unico Santi Paolo e Carlo** e l'**Ospedale Unico di Busto e Gallarate**, ILSPA ha condotto una valutazione preliminare circa i dimensionamenti già ipotizzati dei documenti di fattibilità delle ASST ed i pro e contro delle possibili procedure alternative da intraprendere in funzione delle risorse economiche effettivamente disponibili.

Città della salute e della ricerca nel comune di Sesto San Giovanni

ATTI GIUDIZIARI

Il primo ricorso al TAR presentato in data 23.07.2015 da un concorrente - per l'annullamento dei provvedimenti impugnati e l'esclusione di un concorrente in graduatoria, dalla procedura con contestuale richiesta di condanna di ILSPA a riformulare la graduatoria provvisoria e conseguente nomina del ricorrente come nuovo aggiudicatario provvisorio – prosegue nel 2016 con due ulteriori ricorsi con motivi aggiunti al ricorso principale. In data 04.05.2016 con sentenza del TAR il ricorso viene respinto in favore di ILSPA e in data 26.07.2016 viene presentato dallo stesso ricorrente un ricorso in appello, con istanza di sospensione cautelare, al Consiglio di Stato: nel corso dell'udienza del 22.09.2016 il ricorrente ha rinunciato all'istanza cautelare e l'udienza di merito si è discussa in data 20.12.2016.

In data 23.02.2017 viene pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che accoglie in parte il ricorso in appello e dispone la verifica dei requisiti anche dei concorrenti diversi dai primi due classificati e di quello estratto.

Nel rispetto dei principi stabiliti dalla sentenza, ILSPA ha quindi esercitato i propri poteri di SA, espungendo i concorrenti che avevano perso i requisiti e rinnovando il procedimento con la rideterminazione dei punteggi. A seguito di tale esercizio:

- in data 20.03.2017 ILSPA ha comunicato il provvedimento del 16.03.2017 denominato "Atto di ottemperanza e verifica delle condizioni di partecipazione" relativo alla procedura in oggetto;

- in data 21.03.2017 ILSPA ha emesso il provvedimento con il quale viene confermata l'aggiudicazione provvisoria della procedura al costituendo raggruppamento guidato da Condotte d'Acqua S.p.A. seppure con punteggi diversi.

In data 18.04.2017 il concorrente promotore dei ricorsi precedenti (ancora secondo in graduatoria), presenta un nuovo ricorso al TAR per l'annullamento - previa adozione di misure cautelari – dei provvedimenti di cui al punto precedente.

In data 05.05.2017 viene pubblicata l'ordinanza del TAR che respinge la domanda cautelare richiesta e fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica in data 08.11.2017: nel frattempo in data 21.07.2017 il ricorrente presenta dei motivi aggiunti in cui vengono riproposte anche nei confronti dell'aggiudicazione definitiva da ultimo intervenuta le medesime censure già *ex adverso* avanzate nei confronti del nuovo atto di nomina del promotore.

In data 10.11.2017 viene pubblicato il dispositivo della sentenza del TAR Lombardia che respinge l'avversario ricorso unitamente al ricorso per motivi aggiunti: la sentenza viene poi pubblicata in data 22.11.2017.

In data 11.12.2017 il ricorrente presenta ricorso al Consiglio di Stato, con richiesta di cautelare, per l'annullamento e/o riforma della sentenza del TAR del 22.11.2017.

In data 15.12.2017 il Consiglio di Stato pronuncia il decreto respingendo l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente e fissa, per la discussione, la camera di consiglio del 18.01.2018: durante tale udienza, su indicazione del Presidente la domanda cautelare proposta dal ricorrente non è stata oggetto di valutazione e viene fissata per la prosecuzione del giudizio l'udienza di merito in data 08.03.2018: durante l'udienza i giudici hanno trattenuto la causa in decisione.

In data 08.01.2018 la società Condotte d'Acqua S.p.A. ha presentato un ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.fall., riservandosi di presentare entro un assegnando termine di 120 giorni una proposta definitiva di concordato preventivo o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti. Con decreto formato il 15.01.2018 il Tribunale ha accolto la domanda di Condotte ed ha contestualmente nominato i 3 commissari giudiziali.

In data 24.01.2018 la controparte del ricorso ancora pendente innanzi al Consiglio di Stato, prendendo atto della presentazione del ricorso per l'ammissione al concordato con continuità aziendale da parte di Condotte e della portata – a sua avviso - espulsiva di tale circostanza

rispetto alla procedura in oggetto, diffida ILSPA in via principale a disporre l'esclusione di Condotte dalla procedura e, di conseguenza, l'aggiudicazione in favore del ricorrente e in via subordinata a sospendere la stipulazione del contratto fino all'esito della procedura pendente per l'ammissione al concordato con continuità aziendale.

ILSPA apprende da notizie di stampa in data 24.06.2018 che il piano concordatario in corso di predisposizione da parte di Condotte sarebbe stato messo in dubbio dalle Banche finanziatrici e che la società potrebbe di conseguenza avviare una procedura di amministrazione straordinaria ai sensi della "Legge Marzano" (L.39/2004). Nelle more dell'eventuale presentazione di atti formali - dato che nell'ultima comunicazione trasmessa il 26.06.2018 veniva confermata l'intenzione di Condotte di depositare il piano nel termine del 18.07.2018 - , in data 28.06.2018 ILSPA trasmette istanza di parere ad ANAC nell'ambito delle relative funzioni consultive, in particolare in merito alla stipulabilità di contratto in presenza di società di progetto con socio qualificante sottoposto a procedura di concordato preventivo (o altre procedure concorsuali) e sostituibilità del socio qualificante prima della certificazione di collaudo.

Successivamente con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 06.08.2018 la Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. viene ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria alla quale è preposto un collegio commissariale composto da n.3 commissari.

La sentenza del Consiglio di Stato viene pubblicata in data 13.09.2018: vengono respinti tutti i motivi di appello proposti dal ricorrente e, di conseguenza, confermati gli atti e i provvedimenti assunti dalla SA, ivi inclusa l'aggiudicazione definitiva in favore di Condotte.

Alla luce quindi degli ulteriori eventi verificatisi sopra descritti, in data 21.09.2018 ILSPA ritiene opportuno integrare le informazioni messe a disposizione dell'ANAC nella richiesta di parere di giugno, integrando lo stesso.

In data 25.10.2018 ANAC riscontra la richiesta di parere confermando la possibilità di procedere alla sottoscrizione di un contratto di concessione con Società di Progetto composta da un socio sottoposto a procedura concordataria (con continuità aziendale) o di amministrazione straordinaria.

In data 21.11.2018 si svolge un preliminare incontro tra ILSPA e il collegio commissariale individuato nella procedura di Amministrazione Straordinaria di Condotte.

Anche nelle more del perfezionamento degli impegni per l'attività di ritombamento delle aree – di cui al paragrafo successivo - per ripristinare le condizioni di equivalenza rispetto ai presupposti a base di gara della procedura di CDSR, si è rimasti in attesa di un ritorno da parte del collegio commissariale in merito alla riorganizzazione strutturale ed economica della società Condotte e di conseguenza della Società di Progetto CISAR. Sono in corso incontri con il collegio commissariale e le Fondazioni finalizzati alla sottoscrizione del contratto.

ATTIVITA' BONIFICHE

Fra gli impegni del Comune di Sesto San Giovanni indicati nel detto Accordo di Programma, vi è quello di cedere, previo completamento delle bonifiche delle aree, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa e previo rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte degli Enti competenti, in proprietà alla Regione Lombardia senza corrispettivo in denaro a carico di quest'ultima ed in piena ed esclusiva proprietà, le aree necessarie per l'intervento di realizzazione della Città della Salute e della Ricerca secondo quanto previsto nel Protocollo d'intesa e con le modalità e i termini da definirsi tra le Parti mediante apposita Convenzione per la cessione di aree. In considerazione dei successivi cronoprogrammi approvati in sede di Collegio di Vigilanza e, in particolare, del notevole allungamento dei tempi di ultimazione delle bonifiche delle aree previste dall'Accordo di Programma come oggetto di cessione da parte del Comune a Regione Lombardia, Regione Lombardia ed il Comune di Sesto San Giovanni hanno formalmente convenuto, a mezzo di atti notarili registrati, il rinvio del termine di stipula del contratto definitivo di cessione dapprima al 31 dicembre 2016, quindi al 30 settembre 2017, ed infine al 31 marzo 2018. Considerando che:

- il Decreto direttoriale del MATTM fa propria la proposta del soggetto privato attuatore delle bonifiche, con la quale la società si impegna, tra l'altro, a provvedere al ritombamento del lotto 4 entro il termine di 9 mesi dal contratto di concessione per la realizzazione della Città della salute e della Ricerca, tra ILSPA ed il concessionario selezionato;
- il Decreto direttoriale del MATTM per l'approvazione del progetto di bonifica dell'area denominata ATs2 (ex RFI) è stato pubblicato solo in data 03.02.2017;
- nonostante il ritombamento integrale fino alla quota – 1 p.c. e differito del lotto n. 4 dell'area denominata ATs1, di cui è responsabile il soggetto privato attuatore delle bonifiche, permane

comunque uno stato di consistenza delle aree non equivalente a quello definito nei documenti di gara di "Città della Salute e della Ricerca" a causa dei maggiori scavi per le operazioni di bonifica e dei minori reinterri realizzati;

In data 28.12.2017 viene pubblicata la deliberazione n. X/7648 con la quale vengono disciplinate le modalità e i tempi della cessione dal Comune di Sesto San Giovanni a Regione Lombardia delle aree per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca.

In data 31.07.2018 la proprietà delle aree viene ceduta alle Fondazioni IRCCS Besta e Istituto Nazionale Tumori.

In data 13.07.2018 viene sottoscritto da Milano Sesto, soggetto attuatore del PII dell'ex area Falck di Sesto San Giovanni, l'Atto Unilaterale d'Obbligo con il quale la società si impegna nei confronti del Comune di Sesto San Giovanni e, tramite esso, degli Enti e dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma per la realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca" all'assunzione dei seguenti impegni:

1. A proseguire e completare - entro il termine di 9 mesi dalla sottoscrizione del contratto di concessione per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca e fatti salvi eventuali differenti accordi tra la scrivente ed il Concessionario di CDSR - il riempimento del Lotto 4 fino a quota - 1m dal p.c. per un quantitativo complessivo residuo pari a mc. 130.000,00 da conferire con materiali analoghi a quelli previsti dai progetti di bonifica dei suoli approvati.
2. Ad assumere a proprio carico la guardiania delle aree di localizzazione della "Città della Salute e della Ricerca", oggetto di riconsegna al Comune di Sesto San Giovanni, fino ad intervenuto ritombamento del Lotto 4, ovvero fino alla stipula, da parte di ILSPA, del contratto con il Concessionario.
3. A tenere indenni gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca dai costi degli ulteriori riempimenti addizionali dei Lotti 1, 2 e 3, conseguenti alle maggiori profondità di scavo effettuate dalla scrivente in attuazione di quanto disposto dal Collegio di Vigilanza dell'AdP nella seduta del 20.5.2016, mediante conferimento di materiali analoghi a quelli previsti dai progetti di bonifica dei suoli approvati in quantitativo pari a mc. 60.000,00.

Milano Sesto si impegna a provvedere ai suddetti riempimenti addizionali entro il termine di 9 mesi dalla data di stipula, da parte di ILSPA, del contratto di concessione, fatti salvi diversi accordi tra le parti (ovverosia tra la scrivente ed il Concessionario) da raggiungersi entro il termine di 1 mese dalla data di stipula del contratto di concessione. Prima del passaggio delle aree da Milano Sesto alle fondazioni Istituto tumori e Besta avvenuto nell'agosto 2018, Milano Sesto ha prodotto un secondo atto unilaterale con cui si è impegnata a ritombare tutti i lotti, ad incrementare la fideiussione e a garantire la guardiania dell'area.

REMS (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza)

Per quanto riguarda la realizzazione delle strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi dell'art.3 ter della legge 17.02.2012 n.9, la revisione del programma e l'approvazione delle convenzioni per l'affidamento alla società ILSPA dell'incarico di Stazione Appaltante sono state deliberate nella seduta della Giunta del 29.12.2015, deliberazione n. X/4701.

Due gli interventi previsti:

1. Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova – "Riqualificazione dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere" per un importo pari a € 16.766.909,38 (di cui € 15.928.563,91 a carico dello Stato e € 838.345,47 a carico di Regione Lombardia), per un totale di 120 posti letto.
2. Azienda Ospedaliera "Guido Salvini" di Garbagnate Milanese per un importo complessivo pari a € 17.253.883,71 (di cui € 16.391.189,52 a carico dello Stato e € 862.694,19 a carico della Regione Lombardia) così suddiviso:
 - "Recupero dei padiglioni "Forlanini e Ronzoni", ex "Ospedale Psichiatrico di Limbiate" per la realizzazione di 2 REMS, pari a 40 PL per un costo complessivo stimato di € 7.700.000,00;
 - Realizzazione delle opere a supporto del presidio di Limbiate: polo tecnologico, servizi di supporto, aree gestionali e di riabilitazione nei padiglioni "Forlanini e Ronzoni" all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico di Limbiate" per un costo stimato di € 9.553.883,71.

Le Convenzioni sono state sottoscritte ad aprile 2016, e precisamente per l'intervento di Limbiate il 14.04.2016 e per quello di Castiglione il 22.04.2016.

A seguito della Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di verifica, anche ai fini della validazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 pubblicata il 12.07.2016 sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea, rispettivamente in data 15.06.2017 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dei servizi di verifica per l'intervento delle REMS Limbiate e in data 06.06.2017 quello per REMS Castiglione delle Stiviere.

A seguito della Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. n. 50/2016, pubblicata in data 10.08.2016 sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea, rispettivamente in data 09.08.2017 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione per l'intervento delle REMS Limbiate e in data 11.08.2017 quello per REMS Castiglione delle Stiviere.

Nel 2018 l'intervento di REMS Limbiate accusa un lieve ritardo a causa del

- fasamento dell'iter urbanistico e conseguente sottoscrizione dell'AdP stralcio tra Comune di Limbiate e Provincia di MB con l'iter di progettazione di ILSPA;
- nuovo iter progettuale che è stato necessario intraprendere a seguito della sostituzione del referente della Soprintendenza.

Commesse riferite alla DG Ambiente ad alla DG territorio

In relazione alla **bonifica sull'ex area artigianale CDS ZOBOLI nel Comune di Verdellino (BG)** sono stati definiti, in contraddittorio con ARPA gli esiti del piano di caratterizzazione dell'area e dell'analisi del rischio sito.. Le attività di cui all'incarico, sono volte a definire l'entità della contaminazione attraverso la redazione di un piano di caratterizzazione, oltreché a individuare e descrivere, mediante apposita relazione di rischio, le modalità di gestione dei siti contaminati, al fine di valutare, in via quantitativa, i rischi per la salute umana connessi alla presenza di inquinanti nelle matrici ambientali. Regione Lombardia ha indetto un'apposita conferenza dei servizi per la formalizzazione e l'approvazione delle risultanze di cui all'analisi di rischio sito. A seguire ILSPA esperirà la procedura pubblica volta alla bonifica del sito.

In riferimento alle attività di **progettazione della vasca di laminazione nelle aree boschive dei Comuni di Uboldo ed Origgio (VA)**, la Regione Lombardia ha definito la necessità di addivenire

alla redazione di un progetto preliminare e definitivo, attraverso i quali sia data attuazione agli scenari esecutivi di cui allo studio di fattibilità. ILSPA ha provveduto a bandire una gara di servizi per la selezione degli operatori dotati delle adeguate competenze per la redazione dei progetti di cui sopra. ILSPA ha proceduto nel 2017 alla stipula del contratto per l'acquisizione ai sensi dell'art. 36 D.Lgs 50/2016 di servizi di verifica, anche ai fini della validazione, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento di realizzazione di un'area di laminazione controllata del Torrente Bozzente nei territori dei Comuni di Uboldo e Origgio, oltreché per l'acquisizione del servizio di progettazione preliminare, definitiva e studio di impatto ambientale per la realizzazione dell'anzidetta area di laminazione.

Sono in corso di esecuzione le campionature dei terreni richieste da ARPA, in esito alle quali verrà integrato il progetto definitivo.

Attualmente l'incarico di ILSPA prevede la consegna del PD a Regione Lombardia, la conferenza dei servizi e la procedura di VIA. Sono in corso con Regione Lombardia interlocuzioni volte alla definizione della situazione relativa alle procedure di esproprio.

In relazione alle **opere di regolamentazione del Lago d'Idro**, è stato sottoscritto il contratto con il soggetto assuntore dell'attività di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori (appalto integrato). Sono attualmente in corso le attività di progettazione esecutiva, in particolare volte alla realizzazione del modello fisico e le attività di coordinamento ed incontro con i referenti della DG territorio, oltre che con gli Enti coinvolti ed il Ministero dell'Ambiente. Il contraente ha commissionato l'esecuzione del modello al Politecnico di Milano – Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale - sezione di scienze e ingegneria dell'acqua, sotto la supervisione scientifica del Prof. Marco Mancini. Il modello fisico è stato ultimato: le verifiche idrauliche sul modello hanno evidenziato una situazione di criticità, ovvero per un tratto di 300 m la galleria entra in pressione con conseguente diminuzione della portata d'evacuazione. Nei primi mesi del 2018 si sono svolte riunioni con il MIT e RL dove sono stati condivisi i risultati e le criticità evidenziate per il tramite del modello fisico. Il MIT si è già riservato la possibilità di chiedere ulteriori prove con parziali modifiche del modello, al fine di superare tutte le eventuali criticità.

In data 15 novembre 2018 è stato consegnato ad ILSPA dall'Appaltatore il progetto esecutivo. È attualmente in corso una istruttoria interna ad ILSPA volta a valutare l'incidenza economica delle

soluzioni progettuali prodotte nello sviluppo del PE rispetto al precedente livello di progettazione definitiva.

Sviluppo dell'area

Nell'anno 2019 verranno redatte le convenzioni con Regione Lombardia per le seguenti commesse:

- Realizzazione della tangenziale di Verdello (BG);
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia del lago di Iseo;
- Completamento Opere di protezione dalle esondazioni del Lago di Como

Area sostenibilità ambientale ed energia

Il 2018 ha visto l'Area impegnata a supporto della DG Ambiente e Clima nell'attività di aggiornamento del Piano Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), che è stato approvato con la DGR XI/449 del 2 agosto 2018.

Nell'ultima parte dell'anno è stato altresì impostato con la medesima DG il percorso di realizzazione del Piano Energia Clima.

Sempre a riguardo del tema dei cambiamenti climatici, ILSPA ha garantito il proprio contributo tecnico specialistico per l'assolvimento degli impegni derivanti per Regione Lombardia dagli Accordi sottoscritti in ambito internazionale per la mitigazione delle emissioni climalteranti, provvedendo in particolare all'aggiornamento del Bilancio Energetico Regionale e coordinandosi con ARPA Lombardia per la determinazione degli aggiornamenti necessari in funzione degli obblighi sopra richiamati.

E' stata data continuità al supporto specialistico per la gestione dei Bandi e delle Misure, relative alle tematiche energetiche, attivate da Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse IV POR FESR 2014-2020.

Tra le attività riferite alla certificazione energetica degli edifici (CENED) emerge la definitiva organizzazione e implementazione del processo di accertamento degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), secondo le tre direttrici programmate: i controlli su tutti gli APE prodotti in termine di verifica dei principali dati di input (resi possibili da una complessa architettura di controllo predisposta all'interno del motore di calcolo CENED+2.0); gli accertamenti documentali

su un campione significativo di APE; gli accertamenti con sopralluogo. Il processo ha visto per la prima volta il coinvolgimento di ispettori esterni, selezionati attraverso un avviso pubblico che verrà replicato nel tempo, in funzione dei fabbisogni. L'andamento del deposito degli APE ha confermato nel 2018 una tendenza alla diminuzione (già registrata nel corso del 2017) e lo stesso fenomeno ha interessato l'andamento delle iscrizioni dei certificatori energetici. Nel 2018, sono stati depositati nel Catasto Energetico Edifici Regionale (CEER) poco più di 180.000 APE (che porta nel complesso gli APE prodotti dal 2007 a superare i 2,3 milioni) e sono risultati attivi ed iscritti ai servizi CENED poco meno di 8.000 professionisti certificatori (sugli oltre 22.000 certificatori accreditati e presenti nell'elenco regionale gestito da ILSPA nell'ambito delle sue funzioni di Organismo regionale di accreditamento). Ai servizi accedono anche oltre 1700 notai e più di 150 Amministrazioni comunali. Un risultato importante riguarda anche l'integrazione dei software commerciali nel motore di calcolo istituzionale CENED+2.0: nel 2018 è stata raggiunta la quota di 4 software commerciali accreditati.

Nell'ambito delle funzioni dedicate allo sviluppo del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT), il 2018 è stato in buona parte speso per l'organizzazione del Catasto centralizzato, che porterà una importante razionalizzazione (e con essa un significativo miglioramento delle prestazioni dell'intero sistema catastale) dei preesistenti Catasti degli Enti Locali. Nel 2018 è stato avviato anche un percorso di formazione ed aggiornamento riservato agli Enti Locali competenti (Province e Comuni con oltre 40.000 abitanti), orientato a semplificare ed armonizzare l'utilizzo del Catasto da parte delle Autorità competenti. Analogo percorso di formazione e di cooperazione è stato avviato con una rappresentanza significativa dei principali utenti del Catasto, ovvero i manutentori. Nel corso dell'anno è stato anche consolidato il sistema di reportistica riguardante i dati che il Catasto ospita in merito agli impianti di climatizzazione alimentati a biomasse, cruciali per impostare efficaci politiche di miglioramento della qualità dell'aria. Le attività di registrazione da parte dei manutentori sul Catasto consolidano nel 2018 una positiva tendenza in aumento, segno evidente che lo strumento sta progressivamente consentendo di fare emergere impianti prima non conosciuti e sottratti alla regolare manutenzione obbligatoria prevista dalla normativa regionale. La targatura degli impianti ha raggiunto numeri considerevoli: sono oltre 3 milioni gli impianti dotati di targa univoca identificativa, risultato ottenuto attraverso una stretta cooperazione con le Autorità territoriali competenti, le Associazioni

di categoria ed i singoli manutentori (sono più di 16.000 i manutentori registrati per operare sul Catasto).

Nel corso del 2018 ILSPA, in cooperazione con Lombardia Informatica SpA, ha operato anche per il trasferimento del Registro regionale delle Sonde Geotermiche, originariamente creato e sviluppato da ILSPA, nel sistema MUTA (Modello Unico per la Trasmissione degli Atti), gestito da Lombardia Informatica SpA.

Come sopra richiamato, è proseguito il lavoro di supporto tecnico specialistico alla DG Ambiente e Clima, nonché alla DG Enti Locali Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia nella valutazione dei progetti presentati dagli Enti Locali nell'ambito dei bandi di co-finanziamento attivati nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR, dedicati alle tematiche energetiche.

L'attività prevede il supporto specialistico per la valutazione tecnica dei progetti e la partecipazione ai Nuclei Tecnici di Valutazione. In relazione a tale attività si riporta la tabella riepilogativa delle ore lavorate nell'annualità 2018 suddivisa per attività svolte.

ATTIVITA'	TOTALE ORE	IMPORTO
PARTECIPAZIONE NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE	75	6.874
VALUTAZIONE PROGETTI	2.699	97.791
TOTALE COMPLESSIVO	2.774	104.665

ILSPA nel 2018 ha poi supportato l'Energy Manager di Regione Lombardia ed avviato le attività per l'aggiornamento delle diagnosi energetiche del patrimonio regionale ed il supporto specialistico all'Energy Manager di Regione Lombardia nell'aggiornamento del patrimonio conoscitivo riferito agli immobili di proprietà, in particolare per la nuova certificazione energetica di Palazzo Pirelli e di Palazzo Lombardia. Nell'ambito della stessa attività, è stata condotta una ricognizione degli attuali sistemi di misurazione dei consumi energetici presenti nelle sedi principali (Palazzo Pirelli, Palazzo Lombardia, Palazzo Sistema), elaborando una proposta di sviluppo finalizzata ad ottimizzare gli strumenti per il risparmio energetico. Si è infine consolidato il sistema di monitoraggio, di controllo e di ottimizzazione della spesa energetica del patrimonio regionale, attraverso il controllo di tutti i centri di costo.

Nella fase finale dell'anno, su incarico della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, ILSPA ha condotto una attività di prima ricognizione, propedeutica ad una prossima più ampia operazione ricognitiva, del patrimonio esistente di grandi derivazioni idroelettriche sul territorio regionale, che si pone come elemento tecnico fondamentale per il percorso tracciato sul tema dall'art. 11-quater del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione, recentemente convertito in Legge.

Servizi di gestione del patrimonio

ILSPA ha proseguito anche per il 2018 la sua attività di esecuzione dei contratti che hanno ad oggetto i servizi di Facility Management (sia per la parte cosiddetta di "Hard Facility", inerente la manutenzione di edifici ed impianti, sia per la parte "Soft Facility", riguardante i servizi di portierato, commessi, pulizie e movimentazione) destinati all'intero patrimonio immobiliare di Regione Lombardia, suddiviso in 3 Lotti in cui sono suddivise le diverse sedi (Milano e capoluoghi di Provincia) istituzionali. Nel corso dell'anno, è stato finalizzato uno specifico atto aggiuntivo ai servizi di Soft Facility (in particolare il servizio di commessi) a beneficio di Palazzo Pirelli. Nel 2018 ILSPA ha operato quindi, in seno al Gruppo di Lavoro a guida ARCA Lombardia e che ha visto anche la partecipazione di Regione Lombardia, per l'elaborazione dei contenuti tecnici delle nuove procedure di affidamento dei servizi sopra richiamati, che saranno pubblicate a cura di ARCA Lombardia. In particolare, nel mese di novembre 2018 è stata pubblicata da ARCA la nuova gara per i servizi di Soft Facility. Nel mese di dicembre 2018 è stato invece completato il Capitolato Tecnico per la procedura riguardante i servizi di Hard Facility.

ILSPA ha poi operato nella sua funzione di soggetto concedente e di Responsabile della Concessione per le Concessioni di ex Manifattura Tabacchi e degli spazi non istituzionali di Palazzo Lombardia. Nelle Concessioni ILSPA coordina e gestisce dei rapporti con i concessionari, secondo quanto previsto dai due rispettivi contratti di concessione, e garantisce l'operatività dei due rispettivi Comitati di Vigilanza, che rappresentano gli organismi di controllo e verifica delle attività effettuate durante la fase di gestione dei contratti stessi.

ILSPA ha garantito la gestione degli spazi istituzionali (Palazzo Lombardia - 38/39° Piano Belvedere; Auditorium "Giovanni Testori"; Piazza Città Di Lombardia - e Palazzo Pirelli - 31° Piano

Belvedere “Enzo Jannacci”; Auditorium “Giorgio Gaber”) destinati alla organizzazione di eventi commerciali. L'attività vede ILSPA agire in qualità di gestore unico per servizi, prenotazioni e attività a fini commerciali, raccordandosi a questo fine con i servizi di Facility Management, e garantisce il raccordo con le Strutture regionali preposte all'organizzazione di eventi, condividendo il calendario complessivo con le Direzioni competenti. Nel 2018 ILSPA ha cooperato con Regione Lombardia per la definizione delle nuove Linee Guida per l'utilizzo degli spazi sopra richiamati ai fini della organizzazione di eventi, approvate con DGR XI/791 del 12/12/2018. Nel 2018, l'attività di ILSPA ha interessato l'organizzazione di 140 eventi commerciali.

Nel 2018 ILSPA – agendo come Responsabile Unico del Procedimento nelle attività esecutive previste nell'ambito della nuova Convenzione ARCA - ha operato per la gestione dei servizi di vigilanza armata in tutte le Sedi Regionali, che garantiscono i servizi di vigilanza e delle ulteriori attività funzionali al mantenimento della sicurezza negli stabili in proprietà e/o disponibilità di Regione Lombardia, ubicati nel territorio regionale. L'attività consiste nel coordinamento, nella gestione e nella verifica dei servizi destinati al patrimonio immobiliare regionale, sia rispetto al servizio “ordinario” (vigilanza fissa, ronda automunita, tele-allarme) sia a quello “straordinario” (vigilanza a richiesta, consistenti nella messa a disposizione di risorse aggiuntive/dedicate in caso di eventi e/o manifestazioni, etc).

RISORSE UMANE

A seguito delle procedure selettive indette nel 2017 per l'assunzione di tre unità di personale (progettisti senior e junior), dell'assunzione *ex lege* n. 68/1999 di due categorie protette (con contratto part time al 50%) e della concomitante cessazione di quattro unità di personale, il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2018 è cresciuto di n. 1 unità rispetto alle 106 registrate al 31 dicembre 2017.

Il sistema incentivante MBO, attivato nel 2017 per valorizzare il merito e le competenze dei lavoratori (personale dirigenziale e non), è stato implementato nel 2018 tenendo conto dei nuovi parametri organizzativi introdotti nell'ambito della contrattazione decentrata e diretti, tra l'altro, ad incentivare la fruizione delle ferie e delle ROL e ad ottenere lo smaltimento del c.d. “tesoretto ferie” (si veda Addendum all'Accordo integrativo aziendale siglato il 21 dicembre 2017 e Regolamento aziendale “Sistema premiante del personale dirigenziale” approvato con

Disposizione organizzativa n. 1 del 12 febbraio 2018). Le modifiche al sistema incentivante, concordate in occasione del suddetto Addendum, hanno altresì consentito la riconduzione dei trattamenti retributivi premiali ex Finlombarda (c.d. VAP) nell'ambito degli istituti premiali aziendali (Addendum all'Accordo integrativo aziendale siglato il 21 dicembre 2017).

Sempre in sede di contrattazione integrativa (Il Addendum per l'anno 2018, siglato il 27 luglio 2018), sono state apportate modifiche al criterio di calcolo del MBO, prima quantificabile in misura percentuale rispetto alla RAL e successivamente ancorato ad importi prestabiliti a seconda dei livelli e dei punteggi conseguiti (c.d. metodo di calcolo per fasce e livelli). Il nuovo metodo della misurazione per fasce, oltre a perseguire obiettivi di equità e di allineamento dei due sistemi premiali aziendali (dirigenziale e non dirigenziale), ha assicurato il controllo della spesa, in ossequio ai principi di buona gestione che devono sempre guidare le scelte aziendali.

Il costo del lavoro complessivo al 31 dicembre 2018, comprensivo della spesa per il sistema premiante, ammonta a euro 7.746.641 con un risparmio di circa il 2,5%.

Tali economie sono state realizzate a seguito delle uscite di personale, dovute a pensionamenti (n. 1 unità), dimissioni (n. 2 unità) e cessioni di contratti di lavoro (n.1 unità), dello smaltimento delle ferie pregresse e della sostituzione di voci retributive fisse (ex VAP) con voci retributive variabili.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato infine attivato il terzo modulo del corso di formazione sugli appalti, rivolto essenzialmente al personale tecnico della Società (inclusa l'area procurement) che ha così ottenuto il riconoscimento di un elevato numero di crediti formativi da parte dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti. Il costo di detto modulo ammonta a euro 32.680,00.

INFORMAZIONI AMBIENTALI, SOCIALI E DI SOSTENIBILITA'

Sulla base di specifico incarico, ILSPA nel 2018, a supporto delle funzioni di Energy Management del patrimonio esercitate da Regione Lombardia, ha proseguito le analisi e la valutazione delle performance energetiche del patrimonio stesso e conseguentemente anche degli impatti ambientali ad esse associate, con il fine di individuare e fornire a Regione prime valutazioni di possibili interventi di miglioramento e di efficientamento, sia di carattere strutturale (attraverso la proposta di interventi sulle strutture e sugli impianti) sia organizzativo e gestionale (individuazione

delle migliori opzioni di acquisto dei vettori energetici – combinando la valutazione di economicità con quella di sostenibilità). In relazione agli edifici più rilevanti (Palazzo Lombardia, Palazzo Pirelli e Palazzo Sistema) è stata effettuata una ricognizione dei sistemi di misurazione e monitoraggio attualmente esistenti ed è stata strutturata una prima proposta di specifiche e mirate campagne di misura, inclusa nella nuova programmazione dei servizi di Hard Facility. Per i casi specifici di Palazzo Pirelli e di Palazzo Lombardia, si rileva nel 2018 il raggiungimento della nuova certificazione energetica degli immobili, comprensiva di tutti gli usi energetici in essi attivi.

Consistente è stato anche il coinvolgimento di ILSPA a supporto della pianificazione energetica (per le attività di aggiornamento del Programma Energetico Ambientale Regionale), con particolare impegno per l'aggiornamento del Bilancio Energetico Regionale, e per la qualità dell'Aria (in merito alla revisione del Piano Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria).

Forte rilevanza ambientale hanno anche le attività condotte sui due Catasti a diretta gestione per conto di Regione Lombardia, riferiti alla certificazione energetica degli edifici (CENED) ed alla manutenzione e verifica degli impianti di climatizzazione in ambito civile (CURIT), con evidenti impatti anche in termini di ricadute ambientali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Appare più concreto rispetto all'esercizio appena trascorso una possibile ripresa dei volumi della produzione e quindi del fatturato. Nel 2018 si avrà infatti l'avvio dei lavori relativi a diverse commesse aggiudicate nel corso del 2015/16, quali ad esempio le attività di tutti i presidi Ospedalieri del VI stralcio, che potranno consentire un volume di ricavi maggiormente in linea con gli esercizi passati.

Con riferimento ai rischi cui la Società è esposta, si segnala che la dinamica economico-finanziaria non evidenzia particolari criticità rispetto a quelle di carattere generale relative alle condizioni generali dell'economia e del rischio del Paese. Rappresentano elemento oggettivo di criticità di periodo gli aspetti legati alle tematiche della finanza pubblica e della legislazione relativa alle imprese strumentali e a capitale pubblico.

La Società non è esposta a rischi di cambio. La struttura finanziaria mantiene un grado di patrimonializzazione che al momento, sempre che il socio Regione Lombardia provveda, con

regolarità, all'erogazione del contributo di funzionamento concordato, si ritiene sufficiente a far fronte ai propri impegni con regolarità.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Amministratore Unico, con delibera in data 19 luglio 2017, ha modificato la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 in ordine alla composizione del medesimo, prevedendo la modifica da cinque a tre membri. Con medesima deliberazione l'Amministratore Unico ha dato avvio alla procedura di selezione del componente con le funzioni di Presidente, al termine della quale, in data 17 novembre 2017, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio 2017 – 2020.

Le attività svolte nel corso del 2018 dall'Organismo di Vigilanza di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (di seguito "OdV"), così come previsto dal paragrafo 7.8 "Il Reporting agli Organi Sociali" della Parte Generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ILSPA (di seguito "Modello"), sono state svolte con il consueto scambio di flussi informativi con gli Organi societari nonché con i referenti delle singole Funzioni interessate.

L'OdV è stato mantenuto informato in ordine alle modifiche organizzative intervenute e al mutamento della governance, nonché a tutta l'informativa inerente all'evoluzione societaria.

L'Organismo si è relazionato con i responsabili di Unità Organizzativa/Area per il tramite dei consueti flussi informativi nonché di specifiche audizioni, nonché con l'Amministratore Unico, con il Direttore Generale, con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, seguito le attività svolte nell'ambito del Progetto di aggiornamento del Modello 231 vigente contribuendo, per quanto di competenza, e proponendo modifiche e integrazioni al medesimo.

L'OdV, nel corso del 2018, ha istruito le segnalazioni pervenute alla casella di posta dedicata.

Nell'espletamento del suo incarico l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato o avuto notizia di violazioni del MOG né del Codice Etico.

Nel 2018 l'Organismo di Vigilanza ha svolto, in luogo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018, ai sensi della delibera ANAC n. 141/2018.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, QUALITA', SALUTE E SICUREZZA, INTERNAL AUDIT, PRIVACY

Il 31 gennaio 2018 è stato pubblicato sul sito web aziendale, come previsto da ANAC, l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2018 – 2020. (PTPCT)

L'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT è da ritenersi soddisfacente considerato il contesto in cui sono stati mappati i rischi aziendali. Il proficuo coordinamento con le altre funzioni di controllo aziendale contribuisce in modo significativo affinché il PTPCT venga percepito sempre più come strumento di supporto da parte di tutta la struttura organizzativa aziendale.

Considerato che la mappatura dei processi aziendali e la relativa analisi dei rischi specifici (L.190/2012) ha visto la sua definizione nel mese di gennaio 2019, l'attività di monitoraggio e di verifica sistematica sulle misure anticorruzione saranno al centro dell'azione del RPCT per il corrente anno. Fattore critico di successo dell'azione del RPCT è senz'altro la piena collaborazione con le funzioni aziendali che si sviluppa ed è efficace solo quando il "clima" è rispettoso e improntato alla reciproca stima. Ci si auspica per il 2019 un sensibile miglioramento del clima aziendale interno, elemento essenziale per quella collaborazione costruttiva che l'azione di supporto al RPCT richiede. Resta l'elemento critico già segnalato negli anni precedenti riguardante la mancanza di un sistema informativo integrato in grado di dialogare tra tutte le funzioni aziendali e per il quale a vario livello si è segnalato alla Società come priorità di intervento. Il 31 gennaio 2019 l'Amministratore Unico ha approvato l'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2019 – 2021 elaborato a partire dal Risk Assessment effettuato sui rischi ai sensi della normativa anticorruzione in raccordo con il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/2001.

Qualità e Sicurezza

Nel mese di marzo 2019, l'Ente di Certificazione Certiquality S.r.l. ha eseguito presso la Società l'Audit di sorveglianza sul Sistema di Gestione della Qualità aziendale che ha confermato la validità del certificato già emesso, senza eccezioni, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 (settori IAF 33, 34, 35). La valutazione complessiva sulla conformità ed efficacia del Sistema di Gestione della Qualità ha evidenziato, quali punti di forza della Società *"Impegno e Leadership della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità. Integrazione del Sistema di Gestione Qualità con altri aspetti di gestione correlati, tra cui Salute e Sicurezza sul Lavoro es D. Lgs. 81/08, Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01, Trasparenza e Anticorruzione ex Legge 190/2012. Impegno dell'azienda verso l'ambiente attraverso il miglioramento continuo dei servizi erogati dalla divisione di business Energia. Conoscenza organizzativa, competenza e consapevolezza del personale tecnico intervistato"*

Particolare impegno è stato inoltre dedicato allo sviluppo delle tematiche relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in adempimento a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Internal Audit

Con riguardo alla Funzione Internal Audit, si segnala che la Responsabile di tale Funzione nel corso del 2018 è stata assente per congedo di maternità e la Società non ha provveduto alla sua sostituzione temporanea in quanto priva sia delle adeguate competenze manageriali che operative necessarie. Tuttavia, si segnala che, al fine di garantire la continuità nelle attività di audit e il regolare svolgimento di quanto previsto nel Piano di Audit per il 2018 (approvato dall'Amministratore Unico in data 21 febbraio 2018), la Società ha formalmente richiesto e successivamente sollecitato alla Struttura Audit di Regione Lombardia di considerare l'opportunità che la medesima Struttura supportasse la Società per le competenze della Funzione Internal Audit, attuando quanto previsto dal suddetto Piano; tale richiesta non è stata riscontrata. La Funzione Internal Audit ha, alla luce delle informazioni acquisite al rientro dal congedo di maternità e degli esiti dell'attività di valutazione dei rischi svolta nell'ambito del Progetto di aggiornamento del Modello 231 vigente, predisposto la bozza di Piano di Audit per il 2019 e le Linee guida per il biennio 2020 – 2021, in linea con quanto previsto nelle Direttive di Regione

Lombardia vigenti. Tali documenti sono stati condivisi e approvati dall'Amministratore Unico in data 20 maggio 2019.

Privacy

Nel corso del 2018 la Società, con il supporto di un gruppo di lavoro dedicato, ha portato a termine il lavoro di adeguamento alla nuova normativa della Privacy ai sensi del GDPR 679/2016.

Tra le varie attività, si è provveduto alla predisposizione del *Data Protection Impact Assessment - DPIA*) il cui approccio basato sul rischio, si estrinseca principalmente nell'attività di valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali. Quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento deve effettuare prima di procedere al trattamento, una valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati personali. La metodologia DPIA, come richiesto dall'articolo 35 del GDPR, prevede oltre all'identificazione del livello di esposizione al rischio associato al trattamento dei dati personali anche una valutazione della liceità, necessità e proporzionalità del trattamento. Il risultato di ogni fase della metodologia di DPIA viene riassunto in un report dei risultati validato da Infrastrutture Lombarde S.p.A. Le analisi consistono in valutazioni di liceità, necessità, proporzionalità, e in valutazioni di rischi che il trattamento può determinare nei confronti dei soggetti interessati, consentendo così al titolare della Privacy di implementare misure di protezione dei dati, tecniche e organizzative, adeguate a mantenere il rischio entro limiti valutati accettabili.

Il rischio viene quindi valutato secondo i valori di seguito riportati:

RISCHIO		
Valore Quantitativo	Valore Qualitativo	Descrizione
0 < valore ≤ 3	Rischio basso	Rischio lieve sul trattamento dei dati personali (diritti e libertà degli interessati), ma che vale la pena di essere considerato.
3 < valore ≤ 5	Rischio medio	Rischio di media entità, indica che il trattamento può compromettere i diritti e le libertà degli interessati.
5 < valore ≤ 12	Rischio alto	Rischio alto sui diritti e le libertà degli interessati. Bisogna effettuare delle azioni secondo il piano di strategia del rischio.
12 < valore ≤ 15	Rischio molto alto	Rischio molto alto sui diritti e le libertà degli interessati. Bisogna intervenire al più presto secondo il piano di strategia del rischio.

Si evidenzia che su 55 trattamenti analizzati:

- 17 si trovano nella fascia **Rischio basso**
- 30 si trovano nella fascia **Rischio medio**
- 8 si trovano nella fascia **Rischio alto** (tutti con valori compresi tra 5 e 6,30)

Si è quindi adottato un modello di analisi del rischio Privacy che, oltre a essere stato utilizzato per la valutazione dei rischi dei trattamenti presenti e mappati, verrà utilizzato per la valutazione degli eventuali nuovi trattamenti che la Società ritiene di avviare in futuro.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

È continuato un efficace lavoro di programmazione e controllo delle commesse sia in fase di progettazione che di esecuzione dei lavori, supportando i Responsabili Unici del Procedimento ed i Direttori dei Lavori nelle loro attività. E' proseguita con successo l'attività di redazione della reportistica interna ed esterna delle commesse.

Si è proceduto ad una verifica di tutti gli incarichi attivi della Società stimandone l'andamento economico nel Piano Pluriennale delle Attività 2019-2021 e nel Budget 2019. È stata svolta anche una importante attività di programmazione analitica e monitoraggio delle gare e degli affidamenti afferenti gli incarichi della Società. Inoltre, è continuata l'implementazione di un sistema di programmazione delle risorse interne della Società impiegate su commessa e la relativa consuntivazione con time sheet redatti tramite nuovo sistema informatico. Infine si è ottemperato all'adempimento normativo afferente il monitoraggio presso la BDAP del MEF ai sensi del D.Lgs 229/2011.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE E CON CHI ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In merito ai rapporti con la controllante Regione Lombardia, socio unico, che esercita attività di direzione e coordinamento, si rinvia a quanto precisato in calce alla nota integrativa per i valori di dettaglio. Nella sostanza la quasi totalità del fatturato deriva da convenzioni stipulate con la controllante e con altri enti/società pubbliche comunque facenti parte del cd. Sistema Regionale.

(valori in migliaia di Euro)

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Regione Lombardia	17.638	701	740	35.976
Altre Società Pubbliche	858	44	301	4.407
Concessioni Autostradali Lombarde	7	365	486	110

Con la collegata Concessioni Autostradali Lombarde Spa sono intervenuti rapporti economici e finanziari relativi esclusivamente al riaddebito di costi, derivanti dal contratto di service del 22 febbraio 2017, oltreché da contratti di distacco (al 31.12.2018 in essere un distacco al 80%). In tal modo ILSPA ha affrontato il fabbisogno di know how nell'area Infrastrutture viarie e concessioni, affini alle aree di competenza e di specializzazione di CAL S.p.A., consentendo ad un tempo alla collegata di garantirsi acquisizione di competenza nell'ambito delle procedure proprie del Codice degli Appalti. Il suddetto contratto di service è oggetto di approfondimento per un suo aggiornamento.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato ai sensi del D.L. 127/91 in quanto la partecipazione detenuta nella società Concessioni Autostradali Lombarde si riferisce ad una società collegata.

DATI SULLE AZIONI PROPRIE E SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLANTI

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2016 ha avuto svolgimento il contenzioso sorto nel 2015 tra la Società e l'A.O. Ospedale Civile di Legnano. La Corte d'Appello in data 17.11.2017 ha accettato in parte il ricorso di Ilspa stabilendo la restituzione di un importo inferiore a quello richiesto oltre interessi legali. Ilspa ha provveduto ad ottemperare a quanto stabilito dal tribunale. Il contenzioso risulta chiuso in via definitiva.

In data 30 gennaio 2018 la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Lombardia della Corte dei Conti ha notificato alla società un invito a presentare deduzioni scritte ai sensi dell'art. 67 comma 1 d.lgs. 6/8/2016 n. 164 in merito ad una possibile contestazione a carico di ILSPA di responsabilità contabile amministrativa relativamente alla Vertenza n. V2017/01567/pi riguardante la fornitura delle essenze arboree disposta dalla società pubblica EXPO 2015 con affidamento di opere complementari indicate nell'atto aggiuntivo n. 1 del 23.10.2013. Tale richiesta tuttavia è stata di recente archiviata dalla Corte dei Conti.

Nell'ambito del contenzioso con la società esecutrice dei lavori di Viabilità Expo 2015 – SS 11 il tribunale civile di Milano ha nominato il CTU in data 27 marzo 2018. Il l'Avvocatura regionale ha espresso, sulla base delle relazioni tecniche disponibili, un giudizio che al momento si limita ad un possibile ma non quantificabile onere futuro per la società.

Nel mese di aprile 2018 la Giunta di Regione Lombardia ha dato avvio ad una *due diligence* di alcune società partecipate sia in modo totalitario che non totalitario da Regione Lombardia comprese negli elenchi di cui agli allegati A1 e A2 alla l.r. 30/2006, tra cui Infrastrutture Lombarde S.p.A., in funzione delle determinazioni da assumere con il piano di razionalizzazione per l'anno 2018. Il rapporto di *due diligence*, presentato nel mese di marzo 2019, ha evidenziato i diversi punti strategici rivenienti dalla fusione delle società partecipate: Arca S.p.A. – Lombardia Informatica S.p.A – Infrastrutture Lombarde S.p.A .

Con Legge Regionale n.6 del 3 aprile 2019 si avvia il processo di fusione per incorporazione dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. (Arca s.p.a.) in Lombardia Informatica s.p.a. (Lispa) e successiva fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Ilspa), al fine di razionalizzare le partecipazioni societarie della Regione e di conseguire maggiori livelli di efficienza ed economicità.

L'operazione di razionalizzazione si articola nelle seguenti fasi:

- a) fusione per incorporazione dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. (Arca s.p.a.) in Lombardia Informatica s.p.a. (Lispa) entro il 1° luglio 2019;
- b) fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Ilspa) nella società risultante dalla fusione di cui alla lettera a) entro 12 mesi dalla formalizzazione di cui al punto a).

In data 15 aprile 2019 la Giunta regionale ha approvato lo Statuto della nuova società ARIA S.p.A.

In data 15 maggio 2019 la Giunta Regionale ha approvato la Delibera n.XI/1630 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine ad ARCA S.p.A., ILSPA ed LISPA nell'ambito della fusione per incorporazione riguardante le tre società in house, disposta dalla l.r. n. 6 del 3 aprile 2019", con cui ha designato, ai sensi delle vigenti disposizioni degli statuti societari, il dr. Filippo Bongiovanni quale Direttore Generale di Ilspa con decorrenza dal 15 maggio 2019.

Nella stessa data l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha deliberato la nomina del nuovo Direttore Generale.

Con le note che precedono ritengo di averVi fornito gli elementi utili per la valutazione dell'attività della Società nel corso del 2018 e la prevedibile evoluzione della gestione. Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio al 31/12/2018 così come presentato e a deliberare in merito al risultato d'esercizio pari ad Euro 172.384 proponendo di destinarli :

- Per il 5%, pari ad Euro 8.620 a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dello statuto sociale;
- Per il residuo importo di Euro 163.764 alla "riserva di utili e perdite portate a nuovo"

Milano 10 Giugno 2019

L'amministratore Unico

Giuliano Capetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445, del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.

Infrastrutture Lombarde Spa a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POLA 12/14 20124 MILANO MI
Codice Fiscale	04119220962
Numero Rea	Milano 1726615
P.I.	04119220962
Capitale Sociale Euro	7.990.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Lombardia
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Regione Lombardia
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	205.734	244.630
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.039	17.269
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	228.773	261.899
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	19.080	41.437
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	19.080	41.437
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.000.000	2.000.000
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	2.000.000	2.000.000
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.247.853	2.303.336
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.628.841	2.264.549
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.628.841	2.264.549
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.945	4.773.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	16.945	4.773.997
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.335	17.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	7.335	17.385
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.637.574	20.937.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	17.637.574	20.937.529
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	858.984	2.260.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	858.984	2.260.679
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.468.530	18.958.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	2.468.530	18.958.397
5-ter) imposte anticipate	1.552.815	1.825.441
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.884	116.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	121.884	116.457
Totale crediti	22.664.067	48.889.885
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	36.947.335	13.953.010
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.597	799
Totale disponibilità liquide	36.948.932	13.953.809
Totale attivo circolante (C)	61.241.840	65.108.243
D) Ratei e risconti	28.926	20.163
Totale attivo	63.518.619	67.431.742
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.990.000	7.990.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	64.169	62.629
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	105	105
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0

Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	105	105
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(484.494)	(513.746)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	172.384	30.792
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.742.164	7.569.780
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.278.104	4.116.670
Totale fondi per rischi ed oneri	3.278.104	4.116.670
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.747.328	2.610.190
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.184.814	19.331.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	18.184.814	19.331.269
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.026.654	18.196.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	23.026.654	18.196.508
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.568	709.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	364.568	709.696
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	702.269	3.161.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	702.269	3.161.972
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.975	3.934.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.975	3.934.798
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	585.384	1.225.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	585.384	1.225.796
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.996	599.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562.996	599.701
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.280.363	5.972.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	6.280.363	5.972.362
Totale debiti	49.751.023	53.132.102
E) Ratei e risconti	0	3.000
Totale passivo	63.518.619	67.431.742

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.564.484	43.402.886
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(635.708)	(1.377.132)
5) altri ricavi e proventi		
altri	14.055.442	10.969.683
Totale altri ricavi e proventi	14.055.442	10.969.683
Totale valore della produzione	53.984.218	52.995.437
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.641	80.626
7) per servizi	41.992.420	43.347.018
8) per godimento di beni di terzi	530.520	583.768
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.531.083	5.691.522
b) oneri sociali	1.766.766	1.807.240
c) trattamento di fine rapporto	427.836	423.971
e) altri costi	20.956	21.136
Totale costi per il personale	7.746.641	7.943.869
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	248.895	437.372
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.357	43.401
Totale ammortamenti e svalutazioni	271.252	480.773
12) accantonamenti per rischi	1.649.690	394.970
14) oneri diversi di gestione	1.291.449	156.475
Totale costi della produzione	53.526.613	52.987.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	457.605	7.938
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89.873	12.052
Totale proventi diversi dai precedenti	89.873	12.052
Totale altri proventi finanziari	89.873	12.052
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	69.248	7.161
Totale interessi e altri oneri finanziari	69.248	7.161
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.625	4.891
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	478.230	12.829
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.220	25.073
imposte differite e anticipate	272.626	(43.036)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	305.846	(17.963)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	172.384	30.792

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	172.384	30.792
Imposte sul reddito	305.846	(17.963)
Interessi passivi/(attivi)	(20.625)	(4.891)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	457.605	7.938
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.649.690	394.970
Ammortamenti delle immobilizzazioni	271.252	480.773
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	427.836	423.971
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.348.778	1.299.714
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.806.383	1.307.652
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	635.708	1.377.132
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.757.052	734.646
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.830.146	(20.539.476)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.763)	(12.345)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.000)	2.849
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	13.625.327	6.521.404
Totale variazioni del capitale circolante netto	23.836.470	(11.915.790)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.642.853	(10.608.138)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	20.625	4.891
(Imposte sul reddito pagate)	(673.632)	(2.664.591)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.488.256)	(846.235)
Altri incassi/(pagamenti)	(290.698)	(241.306)
Totale altre rettifiche	(3.431.961)	(3.747.241)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.210.892	(14.355.379)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(215.769)	(250.788)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(215.769)	(250.788)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.995.123	(14.606.167)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.953.010	28.556.645
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	799	3.331
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.953.809	28.559.976
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.947.335	13.953.010
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.597	799
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.948.932	13.953.809
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità al principio contabile OIC 10 Rendiconto finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nel corso dell'esercizio la società ha prodotto un flusso finanziario positivo per Euro 22.995.123 contro un flusso finanziario negativo per Euro -14.606.167 nell'esercizio precedente, così composto:

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		Variazione	%
Flusso finanziario dell'attività operativa	23.210.892	100,94%	-14.355.379	98,28%	37.566.271	261,69%
Flusso finanziario da attività di investimento	-215.769	-0,94%	-250.788	1,72%	35.019	13,96%
Flusso finanziario da attività di finanziamento	0	0,00%	0	0,00%	0	non calcolab.
Flusso finanziario totale	22.995.123	100,00%	-14.606.167	100,00%	37.601.290	257,43%

Il flusso finanziario dell'attività operativa è suddiviso come segue:

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		Variazione	%
Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c. n.	2.806.383	12,09%	1.307.652	-9,11%	1.498.731	114,61%
Totale variazioni capitale circolante netto	23.836.470	102,70%	-11.915.789	83,01%	35.752.259	300,04%
Totale altre rettifiche	-3.431.961	-14,79%	-3.747.242	26,10%	315.281	8,41%
Totale flusso finanziario dell'attività operativa	23.210.892	100,00%	-14.355.379	100,00%	37.566.271	261,69%

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (nel seguito anche 'Società') chiuso al 31/12/2018, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Tali norme sono interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema "indiretto" previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con l'impresa controllante, collegata e altre parti correlate e le altre informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Regione Lombardia e pertanto nella Nota integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile di tale ente.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui tali cambiamenti sono ritenuti necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, nonché in quelli degli esercizi successivi se tali cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione con i benefici attesi.

In particolare, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione stimata in tre esercizi, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata nel bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote, previste dalla normativa fiscale, rappresentative della vita utile del bene ridotte al 50% per i beni entrati in funzionamento nell'esercizio:

- attrezzature: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- sistemi elettronici: 20%
- telefoni cellulari: 20%
- autoveicoli: 25%

I beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono stati integralmente ammortizzati in quanto rappresentativo della vita utile del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili, in un ragionevole arco temporale, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Nel caso di perdite complessive superiori ai valori di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono state valutate in base al criterio della percentuale di completamento. La percentuale di avanzamento dei lavori è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi hanno effetto. I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. In particolare, gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (acconti acquisiti a titolo definitivo) sono rilevati nei ricavi con conseguente riduzione del

valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso, nel caso di fatturazione provvisoria, gli anticipi e gli acconti costituiscono fatti finanziari, non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi e sono rilevati nel passivo in quanto ricevuti a fronte di lavori non ancora eseguiti.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Si segnala che i crediti sono stati rilevati al presumibile valore di realizzo poiché la valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426, comma 1, n.8 c.c., non comporterebbe alcuna variazione nel valore di tale voce.

I crediti sono opportunamente rettificati da un apposito fondo svalutazione crediti per riflettere il presunto valore di realizzo che tiene conto di perdite, di inesigibilità ed altre cause di minor realizzo già manifestate o temute che, alla data di redazione del bilancio possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti.

In particolare si evidenzia che l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione è dovuto alla assenza di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, all'assenza di costi di transazione e/o commissioni inerenti alle poste che compongono la voce crediti, all'assenza di crediti il cui incasso segua un piano di ammortamento prestabilito. Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene soddisfatto l'obbligo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria mantenendo l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni erogate in conformità ai contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto rimborso. La passività per TFR rappresenta quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di chiusura dell'esercizio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti e gli acconti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale; tale valutazione non comporta alcuna variazione di valore rispetto alla valutazione effettuata con il criterio del costo ammortizzato, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile.

Si precisa infatti che, la corrispondenza tra il valore nominale di tale voce ed il valore alla stessa attribuibile con l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è dovuta alla totale assenza di debiti con scadenza oltre i 12 mesi, all'assenza di costi di transazione e/o commissioni connessi al pagamento delle poste che compongono la voce debiti, all'assenza di debiti il cui pagamento segue un piano di ammortamento prestabilito. Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene soddisfatto l'obbligo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria mantenendo l'iscrizione secondo il valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte, ove applicabile, al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite su cambi, qualora presenti, sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto su cambi non realizzato è accantonato in apposita riserva non distribuibile

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati, se presenti, al cambio corrente alla data nella quale l'operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Gli effetti fiscali futuri relativi alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, sono determinati sulla base del prevedibile debito o credito d'imposta, calcolato tenendo conto dell'imponibile e delle aliquote fiscali previste per l'esercizio in cui dette differenze si annulleranno. Gli effetti fiscali così determinati sono analizzati in ogni esercizio sulla base dei nuovi eventi o di previsioni più attendibili. I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel rispetto del principio della prudenza poiché, se iscritte, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno originato le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'importo delle differenze che si andranno ad annullare. Nel caso di variazioni di aliquota derivanti da norme di legge già emanate alla data di approvazione del bilancio, vengono portati gli adeguati aggiustamenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono compensate solo se relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo temporale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Comparazione voci dell'esercizio precedente

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

L'art. 2424 c.c. richiede che gli elementi dell'attivo siano classificati principalmente sulla base del criterio della destinazione (OIC 12, n. 18).

La sezione Attivo dello Stato Patrimoniale è suddivisa in quattro classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata;
- B. Immobilizzazioni;
- C. Attivo circolante;
- D. Ratei e risconti.

Di seguito sono riportate le informazioni relative allo stato patrimoniale attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	13.900	0	1.279.970	316.202	0	0	3.215	1.613.287
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.900	0	1.035.340	298.932	0	0	3.215	1.351.387
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	244.630	17.269	0	0	0	261.899
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	195.874	19.895	0	0	0	215.769
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	234.770	14.125	0	0	0	248.895
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(38.896)	5.770	0	0	0	(33.126)
Valore di fine esercizio								
Costo	13.900	0	1.475.844	336.097	0	0	3.215	1.829.056
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.900	0	1.270.110	313.058	0	0	3.215	1.600.283
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	205.734	23.039	0	0	0	228.773

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si evidenzia che non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali sulle quali siano state effettuate rivalutazioni monetarie, deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'articolo 2425 comma 3 del Codice Civile, né si sono effettuate svalutazioni.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 3 del Codice Civile, la composizione dei costi di impianto e di ampliamento risulta come segue:

Spese di costituzione: € 2.500

Altre modifiche statutarie: € 11.400

Le suddette voci sono state completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	9.440	584.728	0	594.168
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	9.440	543.291	0	552.731
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	41.437	0	41.437
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	22.357	0	22.357
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(22.357)	0	(22.357)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	9.440	570.154	0	579.594
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	9.440	551.074	0	560.514
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	19.080	0	19.080

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si evidenzia che non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali sulle quali siano state fatte rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma 3 del Codice Civile, né si sono operate svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 2.000.000 (Euro 2.000.000 al 31 dicembre 2017).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La voce partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla partecipazione nella Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (C.A.L. S.p.A), Via Pola n. 12/14 — 20124 Milano — C.F. e P.IVA 05645680967 — costituita in data 19/02/2007 con atto Notaio Giuseppe Rescio di Milano, Rep. 22250 Racc. 8567.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	05645680967	4.000.000	106.612	5.360.124	2.000.000	50,00%	2.000.000
Totale								2.000.000

I dati di patrimonio netto e utile di esercizio si riferiscono al 31/12/2018, ultimo bilancio approvato dall'Assemblea della Società in data 13 maggio 2019.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 1.628.841 (Euro 2.264.549 al 31 dicembre 2017).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	2.264.549	(635.708)	1.628.841
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	2.264.549	(635.708)	1.628.841

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione riflettono il valore delle opere eseguite, determinato in base al principio della percentuale di completamento, al netto dei corrispettivi fatturati a titolo definitivo.

Qualora l'importo dei corrispettivi acquisti a titolo definitivo sia maggiore del ricavo maturato, la differenza viene esposta nella voce acconti del passivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 22.664.067 (Euro 48.889.885 al 31 dicembre 2017).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.773.997	(4.757.052)	16.945	16.945	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	17.385	(10.050)	7.335	7.335	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.937.529	(3.299.955)	17.637.574	17.637.574	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.260.679	(1.401.695)	858.984	858.984	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.958.397	(16.489.867)	2.468.530	2.468.530	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.825.441	(272.626)	1.552.815			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.457	5.427	121.884	121.884	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.889.885	(26.225.818)	22.664.067	21.111.252	0	0

Si tratta di crediti maturati alla data della presente nota integrativa, non giunti ancora a scadenza, ma comunque non superiore a cinque anni.

La composizione dei crediti tributari è rappresentata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Crediti IRES da dichiarazione	1.405.533
Crediti IRAP da dichiarazione	180.017
Crediti IVA da dichiarazione	700.000
Erario C.IVA	172.900
IRAP acconti	10.029
Ritenute su interessi attivi	51
Totale	2.468.530

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è ritenuta irrilevante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad Euro 36.948.932 (Euro 13.953.809 al 31 dicembre 2017). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.953.010	22.994.325	36.947.335
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	799	798	1.597
Totale disponibilità liquide	13.953.809	22.995.123	36.948.932

Ratei e risconti attivi

La voce comprende esclusivamente risconti attivi pari a Euro 28.926 (Euro 20.163 al 31 dicembre 2017). La composizione della voce è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	20.163	8.763	28.926
Totale ratei e risconti attivi	20.163	8.763	28.926

Oneri finanziari capitalizzati

Al 31.12.2018 non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

L'art. 2424 c.c. richiede che le voci del passivo siano classificate principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, al fine di distinguere i mezzi di terzi dai mezzi propri (OIC 12, n. 20).

La sezione del Passivo è suddivisa in cinque classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Patrimonio netto
- B. Fondi per rischi e oneri
- C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
- E. Ratei e risconti.

Le classi A, B e D sono suddivise, a loro volta, in voci contrassegnate, quanto alla classe A da numeri romani e, quanto alle classi B e D, da numeri arabi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da n. 79.900 azioni con valore di € 100,00 ciascuna, sottoscritte e versate per l'intero importo.

L'utile (o la perdita) dell'esercizio rappresenta il risultato economico netto dell'esercizio che scaturisce dal conto economico e rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio. Tale risultato determina un incremento del patrimonio netto della società.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello stato patrimoniale.

Le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie e dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel seguente prospetto vengono rappresentate le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto della società.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.990.000	0	0	0	0	0	7.990.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	
Riserva legale	62.629	0	1.540	0	0	0	64.169	
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	
Altre riserve								

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	105	0	0	0	0	0	0	105
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	105	0	0	0	0	0	0	105
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(513.746)	0	29.252	0	0	0	0	(484.494)
Utile (perdita) dell'esercizio	30.792	0	0	30.792	0	0	172.384	172.384
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	7.569.780	0	30.792	30.792	0	0	172.384	7.742.164

Con assemblea del 4 maggio 2018 è stato deliberato di destinare l'utile risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2017, pari ad Euro 30.792:

- per euro 1.540 a Riserva legale
- per euro 29.252 a riserva di utili e perdite portati a nuovo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.990.000	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0

				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di rivalutazione	0			0	0
Riserva legale	64.169	U	B	0	0
Riserve statutarie	0			0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0			0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	105	U	B	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0
Varie altre riserve	0			0	0
Totale altre riserve	105	U		0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0
Utili portati a nuovo	(484.494)	U	A,B,C	0	1.000.565
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0
Totale	7.569.780			0	1.000.565
Quota non distribuibile				0	
Residua quota distribuibile				0	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi di Euro 3.278.104 include stanziamenti cautelativi accantonati negli esercizi precedenti e che sono stati mantenuti per la parte residua non utilizzata non essendo venuta meno completamente la probabilità di accadimento che aveva comportato la loro costituzione.

Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo è diminuito per un importo pari ad Euro 2.488.256 a seguito sia della chiusura parziale di alcune cause giuslavoristiche e del contenzioso in essere con AO Legnano sia oltre che a seguito del rilascio di quella parte non utilizzata, in quanto il rischio potenziale si è concretizzato solo parzialmente. Nel corso dell'esercizio, sono stati accantonati Euro 1.649.690 relativi a un contenzioso giuslavoristico e a contenziosi in corso presso i cantieri di Como Paratie, Asst Monza San Gerardo, Garbagnate Milanese e Piastra Expo.

La movimentazione di tale fondo è rappresentata nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	4.116.670	4.116.670
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	1.649.690	1.649.690
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	2.488.256	2.488.256
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(838.566)	(838.566)
Valore di fine esercizio	0	0	0	3.278.104	3.278.104

Ilspa è stata destinataria di atti di citazione legati alle seguenti commesse per i quali i legali incaricati hanno espresso un parere in merito all'esistenza di un possibile rischio di soccombenza. Tuttavia, oneri e tempistiche risultano al momento non stimabili. Qui di seguito un riepilogo dei suddetti atti di citazione:

- Intervento di potenziamento, ampliamento e ristrutturazione del presidio dell'azienda ospedaliera "San Gerardo di Monza". Relativamente a tale contenzioso il Tar della Lombardia ha già dichiarato inammissibile la richiesta di risarcimento del danno in forma specifica e ha respinto la richiesta di risarcimento del danno per equivalente del concorrente escluso. Per quanto riguarda la richiesta di risarcimento del danno derivante da inutile partecipazione ad una procedura "illegittima" il legale incaricato riferisce che la complessità della vertenza non consente di preventivare l'esito del giudizio;
- Lavori all'interno del presidio ospedaliero di Asola. Relativamente a tale contenzioso il legale incaricato definisce pressoché impossibile stimare il rischio di soccombenza stante il prossimo esperimento della consulenza tecnica d'ufficio disposta dal giudice;
- Viabilità Expo. Per tale contenzioso il legale incaricato, sulla base delle relazioni tecniche disponibili, conferma un parere che al momento si limita ad un possibile ma non quantificabile onere futuro per la società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.747.328 (Euro 2.610.190 al 31 dicembre 2017).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.610.190
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	427.836
Utilizzo nell'esercizio	290.698
Altre variazioni	0
Totale variazioni	137.138
Valore di fine esercizio	2.747.328

Gli altri movimenti si riferiscono prevalentemente a trasferimenti a fondi di previdenza integrativa.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 49.751.023 (Euro 53.132.102 al 31 dicembre 2017).

La composizione delle singole voci è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	19.331.269	(1.146.455)	18.184.814	18.184.814	0	0
Debiti verso fornitori	18.196.508	4.830.146	23.026.654	23.026.654	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	709.696	(345.128)	364.568	364.568	0	0
Debiti verso controllanti	3.161.972	(2.459.703)	702.269	702.269	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.934.798	(3.890.823)	43.975	43.975	0	0
Debiti tributari	1.225.796	(640.412)	585.384	585.384	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	599.701	(36.705)	562.996	562.996	0	0
Altri debiti	5.972.362	308.001	6.280.363	6.280.363	0	0
Totale debiti	53.132.102	(3.381.079)	49.751.023	49.751.023	0	0

Acconti

Gli acconti, si riferiscono:

- per Euro 3.299.211 (Euro 3.070.711 al 31 dicembre 2017) sostanzialmente a fatture emesse la cui competenza è successiva;
- per Euro 14.000.000 (Euro 14.000.000 al 31 dicembre 2017) all'incasso dalla Concessionaria Sabrom a fronte delle attività future di verifica e Alta Sorveglianza sull'opera che sarà svolta dal concedente fino all'entrata in servizio dell'autostrada.
- per Euro 470.326 (Euro 470.326 al 31 dicembre 2017) alle attività del soggetto concedente Autostrada Varese – Como – Lecco;
- per Euro 17.584 a corrispettivi incassati dai committenti (Euro 17.584 al 31 dicembre 2017); si riferiscono a corrispettivi incassati da Regione Lombardia i quali, sebbene acquisiti a titolo definitivo, non riflettono allo stato il valore delle opere eseguite e dei servizi prestati e si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni contrattuali su commesse pluriennali, una parte delle quali saranno recuperate oltre i 12 mesi;
- per Euro 397.630 (Euro 1.772.658 al 31 dicembre 2017) al valore delle opere e dei servizi eseguiti risultato inferiore all'ammontare liquidato

Debiti verso controllanti

Si segnala che il debito verso controllanti è pari ad Euro 702.269 (Euro 3.161.972 al 31 dicembre 2017).

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Iva su vendite ad esigibilità differita	253.442
Irpef dipendenti da versare	243.241
Irpef lav. autonomi da versare	19.517
Debiti per IRAP	33.220
Debiti per IRES	3.585
Debiti per imposte sostitutive	2.422
Erario c/IRPEF su TFR	27.607
Erario c/ritenute su redditi assimilati	2.349
TOTALE	585.384

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione per area geografica dei debiti non è ritenuta rilevante.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 53.984.218 ed è composto da:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Euro 40.564.484
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione: (Euro 635.708)
- Altri ricavi e proventi: Euro 14.055.442

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è suddiviso per le seguenti aree di attività:

Area di attività	2018	2017
Area infrastrutture sanitarie	6.428.874	9.109.459
Area infrastrutture civili	1.428.829	1.515.113
Area patrimonio	2.921.756	1.483.614
Area gestioni	27.807.464	29.006.316
Area infrastrutture viarie	1.357.062	1.538.442
Area infrastrutture ambientali	586.073	688.499
Altro	34.426	61.443
Totale	40.564.484	43.402.886

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è ritenuta rilevante.

Gli altri ricavi e proventi iscritti per Euro 14.055.442 sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributi CENED	1.887.506
Contributi iscrizione certificatori	897.180
Contributi CURIT	1.593.299
Sopravvenienze attive	2.473.920
Altri ricavi vari	252.332
Contributo di funzionamento da Regione Lombardia di competenza 2018	6.951.203
Totale	14.055.442

Si segnala che il socio unico Regione Lombardia provvede alla copertura dei costi di funzionamento complessivi (incluso il costo del lavoro) sostenuti da Ilspa nell'esercizio che non siano coperti da altre entrate di spettanza di Ilspa. Nel caso specifico si tratta dei contributi Cened, Curit e Iscrizione Certificatori (complessivamente euro 4.377.985) riscossi direttamente da Ilspa nell'ambito delle funzioni "energia" assegnate alla società da Regione Lombardia e riferibili alla gestione dei catasti energetici. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 della convenzione Quadro, repertoriata nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n.12119 del 07/02/2018, avente efficacia dal primo gennaio 2017, Ilspa ha sottoposto alla Società controllante la rendicontazione richiesta dalla quale si rileva un costo di funzionamento complessivo di ILSPA pari ad Euro 11.329.188 (comprensivo dei costi diretti relativi ai ricavi da funzioni energia derivanti dai catasti energetici Cened e Curit, e al netto del costo del personale sostenuto per commesse con finanziamenti UE, statali e committenti diversi da Regione Lombardia) a cui ILSPA ha fatto fronte in parte con i ricavi lordi da funzioni energia ammontanti per il 2018 ad Euro 4.377.985 e per la differenza di Euro 6.951.203 il contributo di Regione Lombardia. Il complessivo contributo di Euro 6.951.203 è stato imputato a bilancio tra i ricavi (Contributo di funzionamento da Regione Lombardia di competenza 2018). Di tale contributo Regione ha già erogato nel corso del 2018 l'importo di euro 6.301.509, mentre per la differenza di euro 649.694 è stato appostato nel bilancio un credito verso la controllante di pari importo.

Costi della produzione

I costi sono dettagliati come segue.

I costi relativi a materie prime e beni di consumo ammontano ad Euro 44.641 e sono composti da

Descrizione	Importo
Materiali di consumo	42.560
Spese di cancelleria	2.081

I costi per servizi ammontano ad Euro 41.992.420 e sono composti da:

Descrizione	Importo
Appalti di lavori e servizi	37.745.637
Appalti di fornitura materiali	
Servizi legali su convenzioni	86.380
Servizi legali societari e notarili	211.912
Servizi societari	
Servizi tributari e amministrativi	27.038

Descrizione	Importo
Compenso Amministratore Unico, relativi contributi e rimborsi spese	118.000
Compensi Collegio Sindacale	46.800
Esecuzione e sviluppo disegni tecnici	1.001.170
Servizi tecnico commerciali	1.010.106
Distacchi di personale da terzi	595.426
Servizi tecnici	391.544
Altri Servizi (revisione, OdV, telefoniche, energia e gas, assicurazioni, pubblicazioni su quotidiani e gazzetta, spese viaggio, corsi di formazione e altro)	758.407
Totale	41.992.420

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 530.520 e sono composti da:

Descrizione	Importo
Oneri accessori al comodato d'uso	392.939
Noleggi	137.581

La voce oneri accessori al comodato d'uso gratuito rappresenta le spese condominiali sostenute relativamente al comodato d'uso degli uffici concessi da Regione Lombardia.

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.291.449 e sono composti da:

Descrizione	Importo
Tasse varie	32.948
Sanzioni tributarie e amministrative	5.424
Spese deposito bilancio, certificati e similari	163
Valori bollati	2.148
Altri oneri per adeguamento stime, esiti rendicontazioni e altro	1.250.766
Totale	1.291.449

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari per Euro 89.873 sono prevalentemente relativi a interessi attivi sul rimborso dei crediti Iva relativi a periodi di imposta precedenti.

Gli interessi passivi per euro 69.248 sono essenzialmente relativi a Interessi legali su contenziosi ancora in essere e per i quali il giudice non è ancora giunto ad una decisione definitiva Prudenzialmente la società a fronte di un'ordinanza di pagamento ha provveduto ad iscrivere in bilancio interessi passivi per l'importo suddetto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti e le imposte di competenza sono state calcolate come segue:

IRES:	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	478.230	
Differenze permanenti	609.686	
IRES TEORICA	1.087.916	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.649.690	
Differenze temporanee tassabili nell'esercizio	0	
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio	(4.359.750)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio		
ACE		
IRES CORRENTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(1.622.099)	
IRAP:	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	457.606	
Voci di bilancio non concorrenti al valore della produzione	9.396.330	
Altri oneri e proventi non concorrenti al valore della produzione		
Deduzioni	(7.260.680)	
Differenze fiscali permanenti	(1.714.470)	
IRAP TEORICA	851.786	33.220
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Differenze temporanee tassabili nell'esercizio		
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee già escluse dal valore della produzione		
IRAP CORRENTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	851.786	33.220

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'O.I.C., riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per IRES e IRAP sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Al 31.12.2018 sono state iscritte nei crediti imposte anticipate per Euro 1.552.815, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.359.750	0
Totale differenze temporanee imponibili	1.649.690	0
Differenze temporanee nette	(2.710.060)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.825.441)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	272.626	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.552.815)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo per rischi futuri	4.116.670	(838.565)	3.278.105	24,00%	786.745
Fondo svalutazione crediti tassato	2.751.625	(1.858.010)	893.615	24,00%	214.468
Accantonamenti revisione	-	-	-	24,00%	-
Quote associative non corrisposte	13.440	(13.440)	-	24,00%	-
Costi accantonati e di competenza di esercizi successivi	221.182	-	221.182	24,00%	53.084
Perdite fiscali	450.584	1.626.574	2.077.158	24,00%	498.518

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	27
Impiegati	74
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	107

I dati sopra indicati si riferiscono al numero medio dei dipendenti in carica nel periodo dal 1/1/2018 al 31/12/2018.

Si segnala che al 31/12/2018 i dipendenti in forza sono 107.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratore Unico	92.000	0	0	0
Sindaci	46.800	0	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.500
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 11/05/2012 è stata rilasciata una fidejussione, per Euro 42.391, della Banca Popolare di Sondrio a favore della Provincia di Varese a garanzia della corretta realizzazione e gestione delle operazioni di smaltimento di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'impianto ubicato in Busto Arsizio (VA) -Via per Arconate — con validità 13/04/2023.

Gli altri impegni, pari ad euro 780.452 sono rappresentati da fondi di Regione Lombardia depositati presso l'istituto di credito della Società per erogazione di contributi del fondo energia a sostegno di diverse misure a favore delle energie rinnovabili e della difesa dell'ambiente. Tali importi sono a loro volta dovuti dalla società ai beneficiari di detti contributi, indicati da Regione Lombardia a seguito degli esiti delle istruttorie effettuate dalla stessa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

In ogni caso nella tabella seguente vengono espone le operazioni con parti correlate:

(valori in migliaia di Euro)

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Regione Lombardia	17.638	701	740	35.976
Altre Società pubbliche	858	44	301	4.407
Concessioni Autostradali Lombarde	7	365	486	110

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di aprile 2018 la Giunta di Regione Lombardia ha dato avvio ad una *due diligence* di alcune società partecipate sia in modo totalitario che non totalitario da Regione Lombardia comprese negli elenchi di cui agli allegati A1 e A2 alla l.r. 30/2006, tra cui Infrastrutture Lombarde S.p.A., in funzione delle determinazioni da assumere con il piano di razionalizzazione per l'anno 2018. Il rapporto di *due diligence*, presentato nel mese di marzo 2019, ha evidenziato i diversi punti strategici rivenienti dalla fusione delle società partecipate: Arca S.p.A. – Lombardia Informatica S.p.A – Infrastrutture Lombarde S.p.A .

Con Legge Regionale n.6 del 3 aprile 2019 si avvia il processo di fusione per incorporazione dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. (Arca s.p.a.) in Lombardia Informatica s.p.a. (Lispa) e successiva fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Ilspa), al fine di razionalizzare le partecipazioni societarie della Regione e di conseguire maggiori livelli di efficienza ed economicità.

L'operazione di razionalizzazione si articola nelle seguenti fasi:

- a) fusione per incorporazione dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. (Arca s.p.a.) in Lombardia Informatica s.p.a. (Lispa) entro il 1° luglio 2019;
- b) fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Ilspa) nella società risultante dalla fusione di cui alla lettera a) entro 12 mesi dalla formalizzazione di cui al punto a).

In data 15 aprile 2019 la Giunta regionale ha approvato lo Statuto della nuova società ARIA S.p.A.

In data 15 maggio 2019 la Giunta Regionale ha approvato la Delibera n.XI/1630 avente ad oggetto “*Determinazioni in ordine ad ARCA S.p.A., ILSPA ed LISPA nell'ambito della fusione per incorporazione riguardante le tre società in house, disposta dalla L.r. n. 6 del 3 aprile 2019*”, con cui ha designato, ai sensi delle vigenti disposizioni degli statuti societari, il dr. Filippo Bongiovanni quale Direttore Generale di ILspa con decorrenza dal 15 maggio 2019.

Nella stessa data l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha deliberato la nomina del nuovo Direttore Generale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Pubblico Territoriale Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano
- Codice Fiscale 80050050154.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale al 31.12.2017, in Euro/000, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato ad oggi disponibile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2017	31/12/2016
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	4.555.362	4.422.582
C) Attivo circolante	25.412.804	22.539.248
D) Ratei e risconti attivi	36.262	8.579
Totale attivo	30.004.428	26.970.409
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	210.976	396.500
Riserve	1.527.381	1.335.806
Utile (perdita) dell'esercizio	498.288	157.327
Totale patrimonio netto	2.236.645	1.889.633
B) Fondi per rischi e oneri	254.677	73.609
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.286	1.145

D) Debiti	25.931.190	23.249.576
E) Ratei e risconti passivi	1.580.630	1.756.446
Totale passivo	30.004.428	26.970.409

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	24.298.056	23.015.805
B) Costi della produzione	23.775.065	22.627.647
C) Proventi e oneri finanziari	33.557	(206.057)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(45.579)	(12.450)
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.681	12.324
Utile (perdita) dell'esercizio	498.288	157.327

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

A.S.A.M. S.P.A.	4.548,79
ACSS AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO	58.500,75
AGENZIA PER L'ENERGIA ALTO ADIGE - CASA CLIMA	205,05
AGENZIA REGIONALE PROT.AMB.	1.872.133,83
ARCA LOMBARDIA S.P.A.	141.055,50
AREXPO S.P.A.	199.794,72
ASST TERRITORIALE NORD MILANO	13.863,93
COMUNE DI LECCO	20.181,97
COMUNE DI VARESE	17.565,17
E.R.S.A.F.	238.312,16
EXPO 2015 S.P.A.	4.339.791,14
FINLOMBARDA S.P.A.	163.421,09
FLA FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE	14.213,98
FRRB FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA	21.934,54
LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A.	1.229.243,55
NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	1.589,37
POLIS-LOMBARDIA	743.851,77
REGIONE LOMBARDIA	42.106.260,06
TOTALE	51.186.467,37

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

	Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:		
- a Riserva legale		8.620
- a nuovo		163.764
Totale		172.384

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Milano, 10/06/2019

L'Amministratore unico

Giuliano Capetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445, del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritto Giuliano Capetti rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società.

Milano, 10/06/2019

L'Amministratore unico

Giuliano Capetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445, del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.

- al comma 8 che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono essere superiori al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- al comma 9 che non possono essere effettuate spese per sponsorizzazioni;
- al comma 11 che in ogni caso le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale;
- al comma 12 che le spese per missioni non possono essere superiori al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- al comma 13 che le spese per corsi di formazione non possono essere superiori al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- Relativamente alle previsioni di cui all'art. 5 comma 2 "*Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*" si precisa che anche per il 2018 (in analogia a quanto stabilito per gli anni precedenti) il limite di spesa è stabilito nella misura del 30% della corrispondente voce sostenuta nell'anno 2011.

Con il comma 4 della legge 23/6/2014 n° 89, è prevista la possibilità di variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'art 6, commi 8, 12,13 del decreto legge 78/2010 sopra richiamato e all'art 1 comma 141, della legge 24/12/12 n° 228, al fine di assicurare il conseguimento del contenimento della spesa.

Ai fini della determinazione delle spese sostenibili, nei limiti previsti dalle misure di contenimento sopra richiamate, diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi finanziari, non è operante più la distinzione tra spese derivanti dalle singole commesse e quelle imputate a spese generali.

Dall'esame del conto economico del 2018 e sulla base degli incarichi in essere risulta una spesa relativa a consulenze pari a € 0.

Le direttive regionali richiedono, altresì, di aggiungere alle consulenze anche la spesa per incarichi conferiti a dipendenti pubblici, senza precisare la tipologia di detti incarichi, in difformità a quanto previsto dalla norma nazionale. Nello specifico, sono ancora in essere incarichi

conferiti nel passato a dipendenti pubblici, relativamente ad attività di collaudo, per la concessione di costruzione dell'ospedale San Gerardo. Il totale di questa voce per il 2018 è pari ad euro 7.043.

Per quanto sopra la voce consulenze e incarichi a dipendenti pubblici, quest'ultimi così come definiti dalle Direttive Regionali 2016, è pari a euro 7.043 e quindi inferiore al limite di spesa per l'anno 2018 fissato in euro 110.866.

Si precisa che l'inserimento tra le spese da sottoporre a riduzione degli incarichi a dipendenti pubblici non è coerente con i presupposti e le finalità della norma nazionale e al contempo riduce i possibili margini per poter conferire effettivi e indispensabili incarichi qualora necessari.

Con riferimento alla voce comunicazione e relazioni pubbliche e convegni, spese di pubblicità e rappresentanza l'importo da conto economico del 2018 risulta essere pari ad euro 0.

Pertanto le voci di spesa sopra richiamate risultano inferiori al limite complessivamente determinato per l'anno 2018 in euro 71.301 (€ 44.131 per le relazioni pubbliche, € 7.353 per i convegni ed € 19.817 per le spese di rappresentanza).

Con riferimento alla voce spesa di formazione, l'importo in conto economico del 2018 risulta essere pari ad euro 32.680.

Pertanto tale voce di spesa è superiore al limite determinato per l'anno 2018 in euro 2.525.

Tale apparente distonia, in verità, è il risultato di un nuovo approccio alla gestione del personale (avviata nel 2017) che contempla la formazione quale strumento di sviluppo delle risorse umane. La mission aziendale, focalizzata sugli appalti, ha suggerito nello specifico un corso di formazione in materia (codice contratti), diretto a tutto il personale, con moduli diversificati per profili tecnici e profili amministrativi. Il corso è stato progettato e realizzato in collaborazione con Polis Lombardia.

La spesa in questione, trova compensazione nell'ambito delle minori spese soggette ai limiti di legge, come rappresentato nelle successive tabelle.

Con riferimento alle spese per missione dal conto economico si rilevano costi pari ad euro 6.482. Pertanto la voce di spesa per missioni risulta inferiore al limite determinato per l'anno 2018 in euro 71.958.

Infine, la disamina delle spese sottoposte a riduzione si conclude con riferimento alle previsioni di cui all'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012, che è riconducibile alla voce *spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*.

Per l'anno 2018 la spesa riportata nel conto economico risulta essere pari ad Euro 23.307 relativa interamente alle auto di servizio.

Nel complesso si segnala che il parco auto di Infrastrutture Lombarde è composto al 31/12/2018 da 6 auto di servizio ed i costi risultano ampiamente inferiori al tetto di spesa ammissibile. Peraltro, secondo il parere Area Giuridica del 9 aprile 2013, tali spese sarebbero addirittura da escludere dai limiti di legge in quanto asservite dalla società a servizi di cantiere come dimostrabile dall'esistenza di appositi strumenti di rendicontazione (libretti di bordo), secondo quanto stabilito dal verbale Area giuridica del 9/4/2013 (qui allegato).

I dati di riferimento possono essere meglio compresi dalla lettura delle tabelle sotto riportate.

voci di bilancio 2011		fringe benefits	auto di servizio
noleggi	175.545	125.952	49.593
carburante	52.877	29.258	23.619
manutenzioni	3.049	1.933	1.116
lavaggi	652	40	612
leasing	24.936	24.936	0
bolli	2.131	2.131	0
Totale	259.190	184.250	74.940
Limite 30%	77.757		

Dati 2018		fringe benefits	auto di servizio
noleggi	19.791	0	19.791
carburante	3.410	0	3.410
manutenzioni	0	0	0
lavaggi	20	0	20
leasing	0	0	0
bolli	86	0	86
PARAMETRO	23.307	0	23.307

La voce di spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi risulta inferiore al limite determinato per l'anno 2018 in euro 77.757,00.

La situazione complessiva è pertanto la seguente:

VOCE DI SPESA	Valori da bilancio 2009	% di riduzione come da direttive 2016	Parametri 2018 (base annua)	dati 2018
CONSULENZE - Art. 6 comma 7	1.397.527	80% e non superiore a 1,4% del costo del personale del 2012 (7.919.003)	110.866	7.043
RELAZIONI PUBBLICHE - Art. 6 comma 8	220.653	80%	44.131	0
CONVEGNI - Art. 6 comma 8	36.764	80%	7353	0
MOSTRE - Art. 6 comma 8	0	80%	0	0
PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA - Art. 6 comma 8	99.087	80%	19.817	0
SPONSORIZZAZIONI - Art. 6 comma 9	0	100%	0	0
SPESE PER MISSIONI - Art. 6 comma 12	143.916	50%	71.958	6.482
SPESE DI FORMAZIONE - Art. 6 comma 13	5.050	50%	2.525	32.680
	Valori da bilancio 2011	% di riduzione come da direttive 2016	Parametri 2018 (base annua)	Valori da bilancio 2018
SPESE PER ACQUISTO,MANUTENZIONE,NOLEGGIO E ESERCIZIO AUTOVETTURE - Art. 5 comma 2 - D.L. 95/2012	259.189	30% del costo sostenuto nel 2011	77.757	23.307
TOTALI	2.162.186		334.407	69.512

Per quanto sopra, tenuto conto della possibilità di compensazione delle voci di spesa come sopra evidenziate, ne deriva che confrontando l'importo complessivo del parametro iniziale pari a euro 334.407, con l'importo risultante alla data odierna di tutte le spese sostenute, pari a complessivi euro 69.512, risulta un risparmio pari a euro 264.895.

Milano, li 10 Giugno 2019

L'Amministratore Unico

Giuliano Capetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445, del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.

Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Relazione sugli strumenti di governo societario di cui all'art. 6
D.lgs. 175/2016.

Sommario

1.	Introduzione	2
2.	Il controllo analogo - Regione Lombardia.....	2
3.	Le disposizioni dell'articolo 6 del TUSPP	3
4.	Valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6 comma 2 del TUSPP)	4
5.	Gli strumenti di governo societario facoltativi (Art. 6, comma 3 del TUSPP).....	5
6.	Conclusioni	8

I. Introduzione

Il D.lgs, 19 agosto 2016 n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito per brevità "TUSPP"), entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha riordinato la disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Successivamente sono state apportate modificazioni al "TUSPP" ed è stato pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26 giugno 2017 il C.d. decreto correttivo.

Si è creato così un corpus normativo unitario in tema di società a partecipazione pubblica per disciplinare e regolare in maniera organica una materia ampia e complessa.

La presente relazione è stata elaborata in ossequio a quanto previsto dall'articolo 6 del succitato TUSPP concentrandosi nel fornire le specifiche informazioni richieste nel medesimo articolo di legge.

2. Il controllo analogo - Regione Lombardia

Prima di entrare nel merito dell'impianto di governo societario che Infrastrutture Lombarde ha adottato e la relazione dello stesso con le disposizioni introdotte dal "TUSPP" si ritiene opportuno richiamare il complesso di norme che regolano lo specifico status di società "in house" e più specificatamente il "controllo analogo" esercitato sulla medesima da parte dell'azionista unico Regione Lombardia.

Lo statuto di Infrastrutture Lombarde, all'articolo 3, punto 3 recita: "è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte di Regione Lombardia di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi". Particolare rilievo assume la D.G.R n. 2524 del 24 novembre 2011, intitolata "Vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, L.R. 27 dicembre 2006, n. 30", che disciplina le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, compreso lo svolgimento dell'attività ispettiva, successivamente richiamata dall'art. 1 comma 3 della L.R. 17 del 4 giugno 2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia". Un aggiornamento ulteriore è stato introdotto con la D.G.R n. 6546 del 4 maggio 2017, intitolata "Disciplina del controllo analogo di Regione Lombardia sulle società partecipate in modo totalitario", che stabilisce le condizioni con cui Regione Lombardia attua il controllo analogo sulle proprie società partecipate in modo totalitario.

Regione Lombardia emana periodicamente delle direttive che dettagliano le linee di indirizzo, gli atti societari che richiedono il preventivo assenso da parte della Giunta regionale e/o delle

strutture preposte, le attività aziendali soggette a monitoraggio e le verifiche periodiche, oltre a quelle soggette a ispezioni, audit e rendicontazioni.

Le direttive attualmente in vigore si riferiscono alla deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. X/5447 presa nella seduta del 25 luglio 2016 e intitolata: "Direttive per gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1, sezione I della L.R. 30/2006". Vi è stata poi un'integrazione sul tema con la successiva DGR X/6897 del 17/07/2017 "Determinazioni in materia di gestione del personale delle società a controllo pubblico in attuazione dell'art. 19 del TUSPP.

Infrastrutture Lombarde ricade nel perimetro relativo all' "Allegato C" delle "Direttive alle società partecipate in modo totalitario" del quale si riporta il seguente passaggio: «Le prerogative che Regione Lombardia assume con queste direttive integrano i doveri di verifica dell'attività delle società partecipate, che la normativa pone in capo alle amministrazioni vigilanti, e concorrono altresì a completare il tenore del controllo analogo che deve essere obbligatoriamente esercitato rispetto alle società partecipate in modo totalitario che operino secondo il modello dell'in-house providing»; questi sono i "macro ambiti" su cui si dispiegano le direttive regionali aventi per oggetto gli «Indirizzi di carattere istituzionale, programmazione e gestione economico-finanziaria, acquisti di beni e servizi, organizzazione e personale, patrimonio, anticorruzione e trasparenza».

3. Le disposizioni dell'articolo 6 del TUSPP

L'articolo 6 del "TUSPP" interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico. Esso individua vari strumenti di governo societario volti a ottimizzare l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico, l'adozione di alcuni dei quali è rimessa alla discrezionalità, seppur motivata, delle singole società. Di seguito si riporta un estratto del succitato articolo, che nei successivi paragrafi sarà oggetto di analisi con riferimento alla situazione di Infrastrutture Lombarde:

Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.2. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma

4. Valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2, TUSPP)

L'art. 6, al comma 2, del "TUSPP" individua, in primo luogo, uno strumento di valutazione del rischio aziendale che le società soggette a controllo pubblico sono obbligate ad adottare.

Premesso che i rischi sono un aspetto implicito nelle attività di tutte le aziende, essi rappresentano degli eventi futuri e incerti che possono influenzare, in varia misura, il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi ed economico-finanziari della società. Il risk management può essere definito come l'attività aziendale che ha il compito di identificare, gestire e sottoporre a controllo i rischi aziendali.

Il summenzionato comma parla di "rischio di crisi aziendale", evidentemente riferendosi a profili di rischio ad alto impatto sulla gestione e che mettano quindi in discussione la continuità aziendale.

Una descrizione dei rischi esistenti viene regolarmente fornita in sede di relazione di bilancio, in particolare nel capitolo dell'andamento economico, ove sono riportati indicatori ed indici, e nel capitolo della evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare si evidenzia che:

- La gestione operativa è risultata positiva sia nell'esercizio 2018 che nell'esercizio 2017;
- La perdita dell'esercizio 2015 è già stata coperta per il 50% da utili indivisi e rappresenta circa il 6% del capitale sociale e delle riserve della società;
- Né la relazione della società di revisione né la relazione del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- L'indice di struttura finanziaria ((mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso) è ampiamente superiore all'unità (4,67);
- Non vi sono oneri finanziari significativi;
- L'indice di disponibilità finanziaria (attivo circolante / passività correnti) è superiore all'unità (1,15).

5. Gli strumenti di governo societario facoltativi (art. 6, comma 3, TUSPP)

Gli strumenti di governo societario facoltativi individuati dall'art. 6, comma 3, del TUSPP e le azioni aziendali intraprese sono i seguenti:

«...regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale»,

Con riferimento alla tutela della concorrenza, il costante ricorso ad approvvigionamento di servizi mediante gare a evidenza pubblica è finalizzato a garantire una corretta competizione fra fornitori.

In merito ai corrispettivi riconosciuti alla Società per la fornitura di beni e servizi alla Regione, viste le peculiari caratteristiche dei soggetti "in-house", gli stessi sono oggetto di analisi e costante monitoraggio da parte della Regione stessa.

La Società è dotata inoltre di forme di controllo della conformità legale (Risorse umane e compliance) e di funzioni Procurement e ICT e Servizi legali che presidiano la materia. In

particolare si è costituito un presidio con l'attivazione di una costante assistenza legale in tema di Diritto Societario.

«...un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario»,

La Società si è dotata sin dall'anno 2008 di una Funzione Internal Audit, che risponde funzionalmente e gerarchicamente all'Amministratore Unico della Società e s'interfaccia con gli organi di controllo statuari e con le strutture di controllo di Regione Lombardia (per un più ampio sistema di controllo che abbraccia tutto il Sistema regionale) sia in sede di definizione del piano annuale delle attività sia in sede di presentazione delle relazioni sulle attività complessivamente svolte dall'ufficio nel periodo di riferimento.

La Funzione Internal Audit predispone annualmente il piano di audit e aggiorna le linee guida per il biennio successivo. Quota parte del Piano di Audit è condiviso con la Struttura di Audit di Regione Lombardia sulla base dei rischi individuati nell'ambito del Progetto di risk assessment che la Società ha sviluppato nel 2015 con il supporto della medesima Struttura di Audit di RL.

«...codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società» della Società e della Regione Lombardia.

Infrastrutture Lombarde si è dotata di piani e di regolamenti volti a migliorare la gestione aziendale e in particolare si segnalano:

- il **"Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza** che, oltre a informazioni sull'organizzazione della Società e sul quadro normativo di riferimento, contiene le iniziative previste per garantire all'interno della Società stessa un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità; parte integrante dello stesso è il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Ai sensi della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, il P.T.P.C.T. e le relazioni recanti i risultati dell'attività svolta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono pubblicati annualmente nella sezione "Società trasparente" del sito web ufficiale della Società (www.llspa.it). È inoltre pubblicato, ai sensi dell'articolo 47 del citato D.lgs. 33/2013, anche il regolamento

sanzionatorio in materia di violazione degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 14 del medesimo decreto.

- **Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/01 e Codice etico.** Infrastrutture Lombarde dall'anno 2006 dispone di un proprio Modello di organizzazione e di gestione e di un Codice etico, ai sensi e per effetti del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, affidando le funzioni di vigilanza sulla loro attuazione a un organismo collegiale interno (Organismo di vigilanza), dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo. L'Organismo di vigilanza è composto da tre membri, uno dei quali designato da Regione Lombardia, azionista unico della Società.
- **Segnalazioni d'illecito ("whistleblower").** La normativa in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge 190/2012) ha introdotto questo nuovo strumento (il C.d. "*whistleblower*") per facilitare la segnalazione di comportamenti che potrebbero costituire illeciti e stabilendo che chi, in buona fede, denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie. Infrastrutture Lombarde, nel predisporre questa procedura per la gestione delle segnalazioni degli illeciti e delle misure a tutela del segnalante, si è conformata alle modalità di attuazione disciplinate nella determinazione ANAC (Autorità Nazionale Anti-Corruzione) n. 6/2015 ("Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") e nella deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. X/2871/2014 ("Disciplina delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti"). La procedura in argomento costituisce parte integrante del piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Modello di organizzazione e gestione ex. D.lgs. 231/01 della Società.
- **Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali** - D.G.R. 30 gennaio 2014 - n.X/1299. Regole di comportamento degli operatori economici e dei dipendenti di Regione Lombardia in merito alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi.

In aggiunta a quanto sopra, si ricordano inoltre i vari regolamenti, quali quello relativo al reclutamento del personale, gestione e trattamento rimborsi spese, rimborsi spese organi sociali, spese di rappresentanza, utilizzo carta di credito aziendale, utilizzo veicoli aziendali di servizio.

«...programmi di responsabilità sociale d'impresa».

Su questa tematica, la Società si muoverà di concerto con le direttive che arriveranno dalla Regione Lombardia.

6. Conclusioni

La Società ritiene che il fattore chiave del successo di qualsiasi modello di governance per la prevenzione di illeciti e l'adozione di comportamenti etici sia la consapevolezza individuale. A questi fini la Società è particolarmente impegnata nella formazione interna attraverso una adeguata comunicazione che ha luogo attraverso incontri, questionari, comunicazioni specifiche. Attività tutte delle quali l'Amministratore unico è costantemente aggiornato. A questo riguardo e in un'ottica di continuo miglioramento, Infrastrutture Lombarde s'impegna costantemente a sviluppare e perfezionare il proprio approccio ai temi sopra menzionati, grazie anche alla costante attività di controllo del Collegio sindacale, alle indicazioni e direttive di Regione Lombardia, al pregnante controllo analogo operato da quest'ultima e alle osservazioni della Sezione di controllo della Corte dei Conti della Lombardia. Con la presente relazione la Società ritiene di aver ottemperato a quanto previsto dalla nuova normativa, sottolineando che sui temi di cui all'articolo 6, commi da 2 a 5, l'attuale assetto appare già sostanzialmente coerente a quanto prescritto.

Milano, 10 Giugno 2019

L'Amministratore Unico
Giuliano Capetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR 28 dicembre 2000 n. 445, del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.